

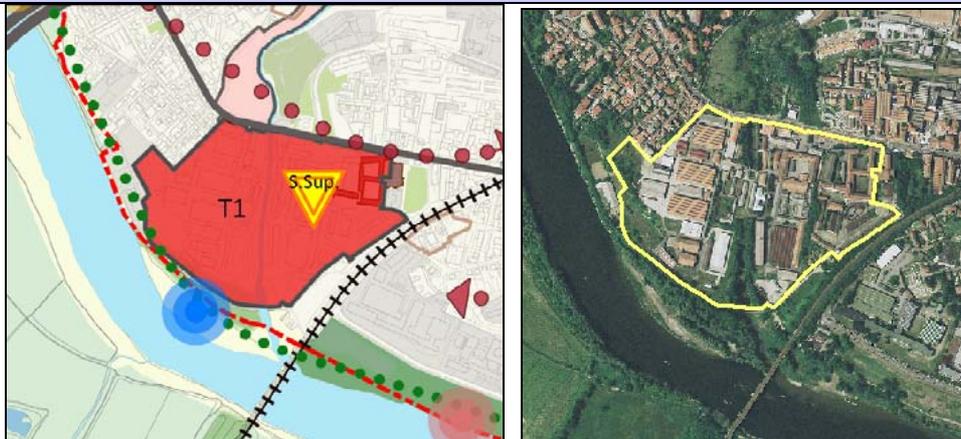
Allegato
SCHEDE DI VALUTAZIONE DELLE AZIONI DI PIANO PIU'SIGNIFICATIVE

T1 - ARSENALE/EX CASERMA ROSSANI	3
T4 - PIAZZALE EUROPA/GASOMETRO	6
T5 - SNIA	11
RM7 - NAVIGLIACCIO - SAN LANFRANCO	15
RM9 - STRADA CAMPEGGI	18
RMm01 - MARGINI IN ZONA CHIOZZO	21
RMm03a, RMm03b, RMm03c - MARGINI IN ZONA BORGO TICINO	23
PR11 - VIALE CERTOSA	25
CP.IN.10 - VIA VIGENTINA	28
AREE UNIVERSITARIE ED ELIPORTO	30
AREE DI GALLEGGIAMENTO PER BOSCO DI CINTURA URBANA	32
VERDE PER LA FRUIZIONE DEL TICINO	34
NUOVO PARCO NATURALISTICO	36
NAVIGLIO PAVESE	38
SPIAGGE	39
LOCALI	42
RICOVERI ATTRACCHI NATANTI	45
STRADA PARCO - VIALE CREMONA	47
NUOVA GRONDA SUD	49
TANGENZIALE SUD	51
RADDOPPIO TANGENZIALE ESISTENTE	53
NUOVA VIABILITA' URBANA (POLIGONO/NAVIGLIO)	56
STRADA URBANA DA RICLASSIFICARE	58
LINEA FERROVIARIA PROPOSTA PER MERCI E IPOTESI DI FERMATE	60
RIUTILIZZO FERROVIA PV - CODOGNO	62
DIRETTRICE CICLABILE PAVIA - MIRABELLO	64
DIRETTRICE CICLABILE TORRE D'ISOLA	66
DIRETTRICE CICLABILE BORGO TICINO	68
DIRETTRICE CICLABILE TICINELLO	70
DIRETTRICE CICLABILE DI INTERESSE PAESAGGISTICO TICINO SUD	71
DIRETTRICE CICLABILE DI INTERESSE PAESAGGISTICO TICINO CITTA'	73

DIRETTRICE CICLABILE DI INTERESSE PAESAGGISTICO TICINO OVEST.....	75
DIRETTRICE CICLABILE DI INTERESSE PAESAGGISTICO VERNAVOLA.....	77
COMPATIBILITA' PER PARCHEGGI INTERRATI.....	79

T1 - ARSENALE/EX CASERMA ROSSANI

Localizzazione



Descrizione dell'area

L'area, localizzata a Pavia ovest, è attualmente occupata da edifici militari in via di dismissione (la ex caserma Rossani e l'Arsenale) e costituisce un ambito di rinnovamento paesaggistico e ambientale di singolare interesse in quanto direttamente affacciata sul fiume Ticino e sul corso del Navigliaccio e sede di un insediamento storico di grande interesse, la Chiesa di San Mauro.

L'area risulta interna a un corridoio della Rete Ecologica Regionale e parzialmente interna a un elemento di primo livello. Essa confina, inoltre, con la ZPS "Boschi del Ticino" e ricade parzialmente all'interno dell'Area Prioritaria per la Biodiversità AP31 "Valle del Ticino" e nelle Aree Importanti per la conservazione di Licheni/Briofite, Cenosi Acquatiche, Erpetofauna, Flora/Vegetazione, Mammiferi e Processi Ecologici. L'area confina, infine, con il Parco Naturale del Ticino e con le Aree Importanti per la conservazione di Invertebrati ed Uccelli.

Gran parte dell'ambito ricade all'interno della fascia di rispetto di 150 m del Ticino e del Navigliaccio. Parte dell'area è ricompresa in fascia B del PAI.

All'interno dell'area sono presenti formazioni ripariali lungo il corso del Navigliaccio e, immediatamente a sud dei confini dell'ambito, boschi di latifoglie.

Obiettivi

L'intervento previsto dovrà orientarsi verso un profondo mix funzionale, in cui il legame con l'acqua dovrà costituire l'elemento di assetto morfologico e funzionale. Gli insediamenti futuri si dovranno confrontare con la realtà complessa della parte urbana, con la vicinanza della linea ferroviaria, con un insediamento prevalentemente residenziale, a bassa densità e privo di una specifica caratterizzazione morfologica. L'intervento di trasformazione costituirà l'occasione per generare nuova qualità urbana all'interno dell'intero tessuto edificato di questa parte di città. La riconversione dell'ambito sarà prevista in un piano paesaggistico che potrà modificare anche il perimetro dell'intervento, purché si leghi alle infrastrutture esistenti e diventi nodo significativo del sistema della mobilità urbana.

T1 - ARSENALE/EX CASERMA ROSSANI

Strumento attuativo: Piano attuativo a valenza paesistica

Quota parte di Bosco di Cintura urbana da realizzare: 25,5 ha

Per l'elevata potenzialità che tale ambito possiede nel generare nuova qualità urbana, vista la posizione strategica e il suo particolare valore ambientale, in questa sede non viene esplicitato l'indice territoriale It, di cui verrà invece valutata l'adeguatezza nel rispondere agli obiettivi previsti dal piano in fase di analisi dello strumento attuativo.

Potenziali alterazioni	Livello di impatto potenziale
Consumi	?
Inquinamento atmosferico	2
Generazione di Inquinamento idrico potenzialmente interferente	1
Generazione di Rumore potenzialmente interferente	?
Eliminazione di habitat di interesse comunitario	0
Eliminazione di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	2
Eliminazione di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	4
Frammentazione della connettività ecologica	2
Alterazione/danneggiamento di habitat di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	2
Alterazione/danneggiamento di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	3
Disturbo alla fauna sensibile	1
Introduzione di elementi determinanti mortalità per collisioni di specie sensibili al fattore	0

Legenda

5 - elevato

4 - alto

3 - medio

2 - basso

1 - trascurabile

0 - nullo

? - dubbio-dipendente dalla qualità del progetto

Considerazioni complessive

L'intervento può comportare una riduzione della struttura ecosistemica attuale di interesse per la biodiversità composta dalle aree incolte e dalle boscaglie residue esistenti interne al comparto ed in particolare in fregio al navigliaccio. Particolarmente delicato risulta il rapporto del comparto con la sponda del fiume Ticino formata dalla scarpata

T1 - ARSENALE/EX CASERMA ROSSANI

morfologica boscata e dalle fasce ripariali.

Risposte proponibili di riequilibrio

Implementazione della fascia ripariale del navigliaccio interna al comparto.

Salvaguardia e implementazione della fascia ripariale lungo il fiume Ticino e delle formazioni vegetazioni della scarpata morfologica.

Prevedere all'interno del comparto ampie superfici riservate al sistema del verde qualificato riguardo alla struttura ed alla composizione specifica ottimizzandone il ruolo riguardo alla biodiversità.

T4 - PIAZZALE EUROPA/GASOMETRO

Localizzazione



Descrizione dell'area

L'area, localizzata in Pavia centro e costituita dall'area dell'ex gasometro a nord e del Palazzo esposizioni più a sud, è chiaramente definito: un triangolo con il vertice collocato a nord presso la Porta Garibaldi, il lato ovest lungo le antiche mura spagnole, oggi trasformate in boulevard, sede di alcune istituzioni pubbliche, il lato est definito dal Naviglio che, attraverso le conche, sfocia nel Ticino, a sud il lungo fiume, oggi luogo abbandonato. Il sito si presenta come un lieve piano inclinato che scende verso il fiume con un netto dislivello rispetto al terrapieno delle mura da cui è separato attraverso la Roggia Carona, piccolo corso d'acqua che interessa in modo particolare la morfologia e la corografia dell'area, formando un profondo corridoio che sottolinea le mura spagnole.

L'area risulta compresa all'interno di un corridoio della Rete Ecologica Regionale e, parzialmente, in un elemento di primo livello; l'area è posta, inoltre, a breve distanza (circa 100) da un ganglio. L'area è interna all'Area Prioritaria per la Biodiversità AP31 "Valle del Ticino" e alle Aree Importanti per la conservazione di Licheni/Briofite, Cenosi Acquatiche, Erpetofauna, Flora/Vegetazione, Processi Ecologici e confina con le Aree Importanti per Invertebrati e Mammiferi.

La porzione meridionale ricade all'interno della fascia di rispetto di 150 m del Ticino e confina con le fasce di rispetto di 10 m del Naviglio e della Roggia Carona.

Obiettivi

La trasformazione dell'ambito prevede:

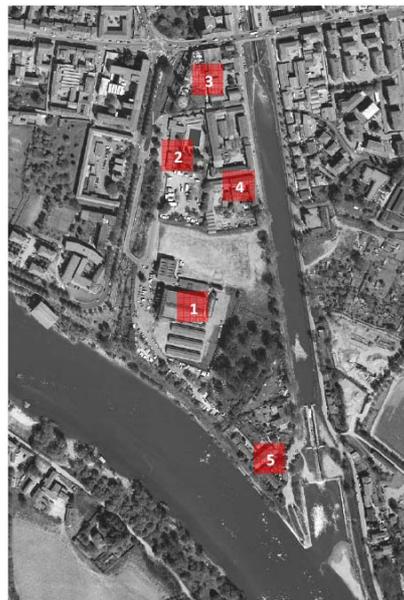
- l'intervento di restauro del paesaggio del Naviglio Pavese, che è caratterizzato lungo tutto il suo corso da un patrimonio idraulico, architettonico, storico ed economico espresso da ponti, chiuse, manufatti e soluzioni tecniche dalla Darsena di Milano a quella di Pavia. Gli interventi di restauro dovranno prevedere un rigoroso mantenimento delle caratteristiche morfologiche, materiche e ambientale dei singoli elementi che lo compongono; tale intervento prevede la realizzazione

T4 – PIAZZALE EUROPA/GASOMETRO

di una nuova struttura da destinare all'attracco di piccole imbarcazioni turistiche e sportive;

- la valorizzazione dell'assetto morfologico e del carattere specifico del luogo, coerentizzando con questo ogni intervento architettonico attraverso la concentrazione delle nuove strutture a servizi nell'area dell'ex gasometro, contribuendo a riqualificare e completare il brano urbano con cui l'ambito si confronta e a ridisegnarne bordi ed affacci;
- la ridefinizione delle connessioni, con particolare attenzione alla mobilità dolce, attraverso la proposta di un nuovo ponte ciclopedonale di collegamento tra l'area di intervento e il territorio rurale del Parco del Ticino;
- la localizzazione di un parcheggio multipiano che assume valore strategico per la sua posizione e contribuisce significativamente a liberare dalle auto le strade del centro storico.

Va sottolineato il carattere collettivo che dovrà connotare l'intero assetto dell'area, che sarà prevalentemente destinata all'inserimento di nuovi servizi al cittadino (ex gasometro) e al ridisegno del sistema degli spazi pubblici per la riqualificazione delle vie d'acqua e la ridefinizione paesaggistica dell'ambito.



1. Palazzo delle Esposizioni: la modalità di intervento prevista è quella del recupero e rifunzionalizzazione del manufatto, rivitalizzato dal nuovo assetto del Parco, elemento connettivo dell'intero sistema, e dall'inserimento di una nuova funzione urbana nell'immediata adiacenza quale, ad esempio, una struttura destinata a laboratori sociali, la cui realizzazione e gestione sarà a carico dell'ente proprietario dello stesso Palazzo Esposizioni, con cui concordare dimensionamento e localizzazione;

T4 – PIAZZALE EUROPA/GASOMETRO

2. Ex piscina comunale: visto lo stato di degrado del manufatto dismesso e lo scarso valore architettonico di quest'ultimo, l'intervento previsto è di demolizione;
3. Edifici ex gasometro: trattandosi di edifici fatiscenti e in stato di dismissione se ne prevede la demolizione;
4. Edifici preesistenti lungo Via Cesare Correnti: sono previsti esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria.
5. Edificio residenziale nella porzione sud dell'area (confluenza Naviglio-Ticino): sono previsti esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria.

Strumento attuativo: Piano esecutivo a valenza paesistica

St (mq): 93.365 mq

It (mq/mq): 0,4 mq/mq

H max (n piani): Relativamente alla parte occupata dall'area ex- Gasometri, tra Viale Partigiani e Via Cantieri Spada, si prevede la realizzazione di 5 piani fuori terra, in conformità con l'edificato limitrofo. Per la restante parte dell'area, a sud di Via Cantieri Spada, si prevedono 3 piani fuori terra.

Interventi previsti sulla viabilità

Accessi: Piazzale Europa, Via Cesare Correnti

Viabilità principale: ridefinizione dell'asse viabilistico esistente costituito da Via Cesare Correnti, da destinare alla mobilità veicolare e ciclabile con doppio senso di circolazione e pedonale, oltre al ridisegno dell'accessibilità da Piazzale Europa e delle strutture per la sosta nella forma di "parcheggio bosco".

E' previsto inoltre un nuovo collegamento pedonale e ciclabile tra le due sponde del Naviglio.

Standard qualitativo previsto

Tipo: Struttura dedicata allo svolgimento di attività culturali di carattere collettivo e la realizzazione di spazi espositivi permanenti e temporanei, considerando la compatibilità con il preesistente Palazzo Esposizioni.

Localizzazione: In relazione alla localizzazione degli accessi all'area e all'affinità tra le nuova funzione urbana e il Palazzo esposizioni, il nuovo standard andrà collocato in adiacenza alla struttura espositiva esistente.

Servizi previsti

Tipo:

- Aree a verde attrezzato
- Pista ciclabile
- Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA)
- Casa delle associazioni

T4 – PIAZZALE EUROPA/GASOMETRO

- Parcheggio
- Attracco per imbarcazioni turistiche

Localizzazione: Le aree a verde attrezzato, comprensive dei percorsi della mobilità dolce, costituiranno l'elemento prioritario per la ridefinizione paesaggistica dell'intero ambito di trasformazione. Ad esse e, più in generale, al disegno dello spazio pubblico, andrà integrato il nuovo attracco fluviale destinato alle piccole imbarcazioni

La casa delle associazioni, la Residenza Sanitaria Assistenziale ed il parcheggio, eventualmente interrato, andranno invece localizzati nell'area dell'ex gasometro, in accordo con la scelta disciplinare di ricomposizione morfologica del tessuto edificato.

Caratteristiche specifiche delle aree verdi

Il progetto del parco parte dalla considerazione del verde come elemento connettivo e unificante l'intero ambito, con particolare attenzione al sistema dei percorsi e dei collegamenti e al suo andamento morfologico, articolando grandi spazi aperti e spazi più circoscritti e protetti.

Il progetto delle aree verdi dovrà prevedere la riqualificazione della roggia Carona e il ripristino delle mura, preesistenza ambientale caratteristica dell'intero ambito.

Potenziali alterazioni	Livello di impatto potenziale
Consumi	?
Inquinamento atmosferico	?
Inquinamento idrico	2
Rumore	?
Eliminazione di habitat di interesse comunitario	
Eliminazione di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	2
Eliminazione di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	3
Frammentazione della connettività ecologica	1
Alterazione/danneggiamento di habitat di interesse comunitario	1
Alterazione/danneggiamento di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	1
Alterazione/danneggiamento di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	3
Disturbo alla fauna sensibile	1
Introduzione di elementi determinanti mortalità per collisioni di specie sensibili al fattore	0

Legenda

5 - elevato

4 - alto

3 - medio

2 - basso

T4 – PIAZZALE EUROPA/GASOMETRO

1 - trascurabile

0 - nullo

? - dubbio-dipendente dalla qualità del progetto

Considerazioni complessive

L'intervento può comportare una riduzione della struttura ecosistemica attuale di interesse per la biodiversità composta dalle aree incolte e dalle boscaglie residue esistenti interne al comparto nella porzione meridionale in fregio al fiume.. Particolarmente delicato risulta il rapporto del comparto con la sponda del fiume Ticino formata dalla scarpata morfologica e dalle fasce ripariali.

Risposte proponibili di riequilibrio

Implementazione e riqualificazione delle sponde dello scaricatore del Naviglio;

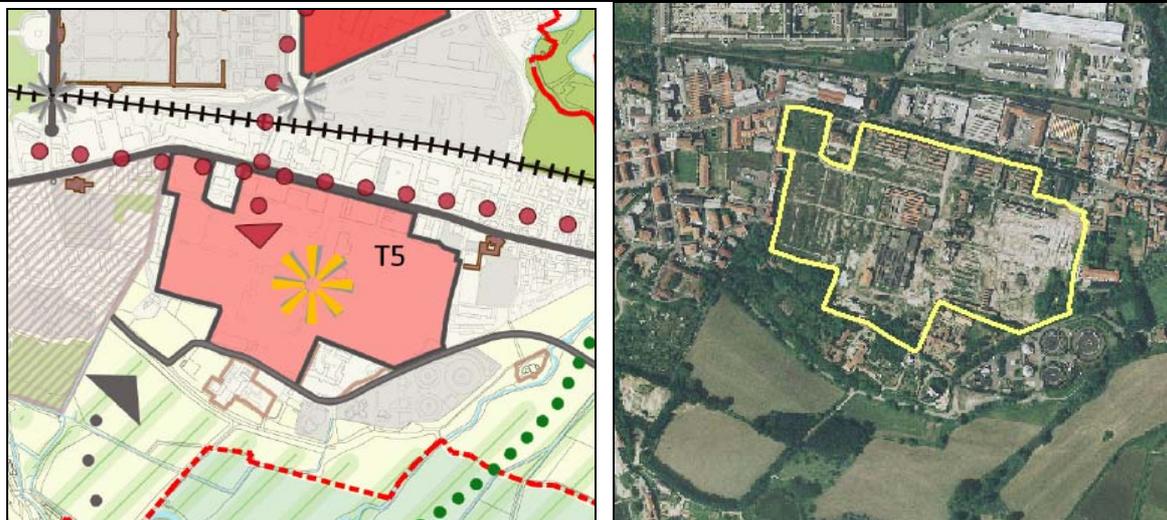
integrare il filare in fregio al Naviglio;

salvaguardia e implementazione della fascia ripariale lungo il fiume Ticino e delle formazioni vegetazioni della scarpata morfologica;

prevedere all'interno del comparto ampie superfici riservate al sistema del verde qualificato riguardo alla struttura ed alla composizione specifica ottimizzandone il ruolo riguardo alla biodiversità.

T5 - SNIA

Localizzazione



Descrizione dell'area

L'ambito di trasformazione è localizzato in Pavia est, in un'area prossima alla ex Dogana, nella zona che determina il margine tra l'edificato e il Parco naturale del Ticino. Le attività produttive insediate all'interno dell'area sono oggi dismesse. Le strutture un tempo destinate all'industria presentano evidenti caratteri di degrado architettonico, conseguentemente allo stato di abbandono.

L'area confina con un elemento di primo livello della Rete Ecologica Regionale, con l'Area Prioritaria per la Biodiversità AP31 "Valle del Ticino" e con le Aree Importanti per la conservazione di Licheni/Briofite, Cenosi Acquatiche, Erpetofauna, Flora/vegetazione e Processi Ecologici.

Obiettivi

Il Piano dichiara che tale ambito assume valore strategico nel soddisfacimento dei seguenti obiettivi primari:

- ridefinizione del margine urbano attraverso un intervento in grado di relazionarsi con il tessuto edilizio esistente nell'immediata adiacenza e con il Parco naturale con cui l'area confina lungo il versante meridionale;
- il ridisegno della mobilità urbana attraverso la creazione di una strada che si connota per la forte valenza paesaggistica, in armonia con il contesto ambientale in cui andrà ad inserirsi;
- potenziamento della rete della mobilità dolce che andrà prevista lungo l'asse viabilistico di Viale Montegrappa e in attraversamento dell'area, in corrispondenza del nuovo sistema del verde, fino ad integrarsi con il percorso paesaggistico del nuovo Parco naturale.

T5 - SNIA

Strumento attuativo

Programma Integrato di Intervento, esteso all'intera area, nel quale sia dimostrato l'inserimento paesistico di tutte le funzioni ammissibili.

Quota parte di Bosco di Cintura urbana da realizzare: 25,5 ha

St (mq): 171.615 mq

It (mq/mq): (0,4 + 0,1 + 0,1) mq/mq

Slp (mq): 102.969 mq

Area a servizi (%St): 60% St

H max (n piani): 8 p

N stanze (ab*): 1.030 ab

Interventi previsti sulla viabilità

Accessi: Viale Montegrappa e nuova strada paesaggio.

Viabilità principale: asse di collegamento trasversale all'area destinato alla mobilità veicolare e ciclabile con doppio senso di circolazione, pedonale e con spazi per la sosta regolamentata.

Inoltre, visto l'incremento di carico urbanistico previsto dalla trasformazione e le dimensioni dell'area di intervento è prevista la realizzazione di una strada paesaggio a servizio dell'area.

Standard qualitativo previsto

Tipo: Struttura dedicata allo svolgimento di attività culturali di carattere collettivo e alla realizzazione di spazi espositivi permanenti e temporanei.

Localizzazione: In relazione alla localizzazione del nuovo accesso all'area e visto il carico urbanistico apportato, lo standard qualitativo andrà collocato a ridosso di Viale Montegrappa e dovrà confrontarsi con il nuovo sistema del verde e spazi pubblici previsti dal piano.

Servizi previsti

Tipo:

- Aree a verde attrezzato
- Pista ciclabile
- Attrezzatura socio assistenziale (*asilo nido, slp min 400 mq*)

Localizzazione: Le aree a verde attrezzato dovranno favorire il collegamento ecologico tra la Vernavola e il Parco del Ticino e pertanto andranno previste in continuità con le aree verdi dell'ambito di trasformazione della ex Dogana.

T5 - SNIA

Le piste ciclabili andranno collocate lungo l'asse di viabilità principale e all'interno dell'area verde attrezzata, fino alla connessione con il percorso ciclabile a valenza paesaggistica a sud dell'area.

Caratteristiche specifiche delle aree verdi

L'area verde costituisce una parte del corridoio che si intende realizzare per collegare il parco della Vernavola al parco del Ticino.

Attrezzature

E' previsto l'inserimento di una media struttura di vendita alimentare (con una superficie di vendita massima pari a 2500 mq). Tale struttura dovrà essere corredata da un adeguato numero di parcheggi pubblici, come da normativa di settore, e dovrà garantire lo spazio per un negozio alimentare di prima necessità per dieci anni, facendosi carico di tutte le spese del corpo edilizio attrezzato in frazione Fossarmato.

Potenziali alterazioni	Livello di impatto potenziale
Consumi	?
Inquinamento atmosferico	2
Inquinamento idrico	2
Rumore	?
Eliminazione di habitat di interesse comunitario	0
Eliminazione di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Eliminazione di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	1
Frammentazione della connettività ecologica	0
Alterazione/danneggiamento di habitat di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	1
Disturbo alla fauna sensibile	1
Introduzione di elementi determinanti mortalità per collisioni di specie sensibili al fattore	0

Legenda

5 - elevato

4 - alto

3 - medio

2 - basso

1 - trascurabile

0 - nullo

? - dubbio-dipendente dalla qualità del progetto

T5 - SNIA

Considerazioni complessive

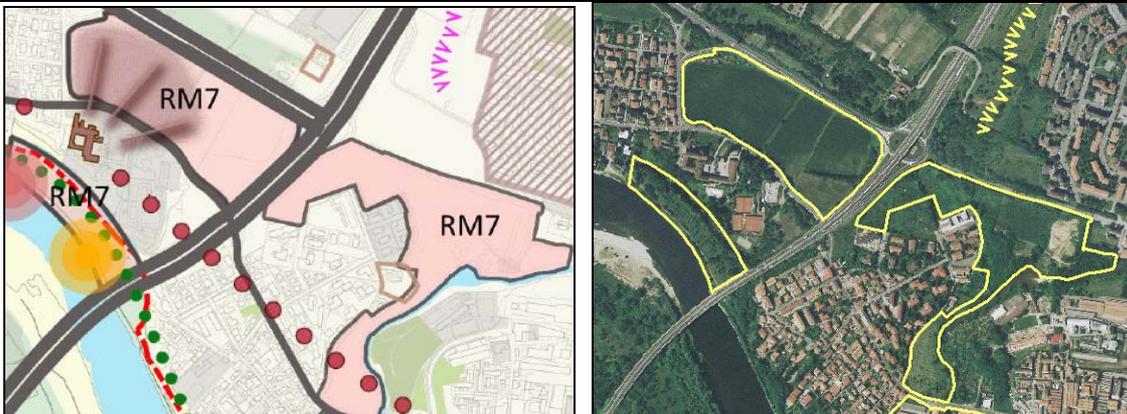
L'area presenta attualmente un ruolo trascurabile nei confronti della biodiversità. L'intervento non determina pertanto perdite funzionali ma è in grado di ricostituirne di nuove.

Risposte proponibili di riequilibrio

- salvaguardia e implementazione della fascia boscata presente sulla scarpata a sud del comparto;
- rendere permeabile il perimetro nel tratto meridionale;
- prevedere all'interno del comparto ampie superfici riservate al sistema del verde qualificato riguardo alla struttura ed alla composizione specifica ottimizzandone il ruolo riguardo alla biodiversità

RM7 - NAVIGLIACCIO - SAN LANFRANCO

Localizzazione



Descrizione dell'area

Si tratta di un ambito strategico in Pavia Ovest, nelle immediate vicinanze della chiesa di San Lanfranco, costituito da due comparti distinti:

- il primo, di maggiore estensione, a nord, attualmente azzonato da PRG a verde a parco attrezzato e zona per attrezzature sportive e ricompreso in area di trasformazione a servizi. Si trova a ridosso del raccordo autostradale Bereguardo-Pavia e di un tratto della tangenziale; la presenza del complesso monumentale di San Lanfranco determina una specifica sensibilità paesaggistica dell'ambito;
- il secondo, a sud, lungo la sponda del Ticino, costituisce la porzione paesaggistica dell'area di trasformazione ed assume carattere strategico per la potenzialità di rispondere all'obiettivo di piano che prevede la rivitalizzazione delle vie d'acqua attraverso la creazione di nuovi spazi collettivi che invitino alla fruizione del fiume;
- il terzo ambito è un'area di proprietà comunale situata all'interno del perimetro della tangenziale, che può avere il ruolo di riconfigurazione morfologica di un ambito territoriale oggi irrisolto.

Il comparto nord dell'area di trasformazione, di estensione territoriale pari a 90.350 mq, caratterizzata da un quadro vincolistico composito (arretramenti stradali e fasce di rispetto cimiteriali) costituisce l'occasione per la ridefinizione di una porzione di città che vede nella preesistenza storica un elemento da valorizzare anche attraverso l'individuazione di un Parco delle Basiliche.

La porzione sud dell'area, di estensione pari a 27.200 mq, è localizzata sull'ansa del Ticino ed è caratterizzata da una fitta vegetazione, tipica dell'ambito fluviale. La presenza di una lanca contribuisce ad accentuare l'aspetto naturalistico di questa porzione dell'ambito di trasformazione, su cui si prevede di intervenire nel rispetto dell'identità paesaggistica del luogo.

L'ambito est, che in buona parte affaccia sul Navigliaccio di 83.150 mq, rappresenta una occasione di riqualificazione morfologico - paesaggistica in cui le istanze insediative, i valori paesaggistici e la presenza infrastrutturale devono convergere in un progetto

RM7 - NAVIGLIACCIO - SAN LANFRANCO

unitario.

L'area ricade all'interno di un corridoio della Rete Ecologica Regionale e, parzialmente (le porzioni più meridionali di ognuna delle tre aree), in una zona definita come elemento di primo livello, poco distante (circa 60 m) da un varco. La parte posta lungo il Ticino ricade all'interno della ZPS "Boschi del Ticino", dell'Area Prioritaria per la Biodiversità AP31 "Valle del Ticino e delle Aree Importanti per la conservazione di Licheni/Briofite, Cenosi Acquatiche, Erpetofauna, Flora/Vegetazione, Invertebrati, Mammiferi, Uccelli e Processi Ecologici. La stessa porzione sud ricade in parte in zona B2 del Parco Regionale della Valle del Ticino e all'interno della zona a Parco Naturale.

La porzione meridionale dell'ambito, caratterizzata in particolare da formazioni ripariali, ricade all'interno della fascia di rispetto di 150 m del Ticino e della fascia A del PAI.

Obiettivi

Gli ambiti nord ed est possono generare volumetrie che, in fase di piano attuativo, devono essere opportunamente distribuite sulla base di un disegno urbano unitario rispettoso dei valori paesaggistici e ambientali dell'intero comparto, e delle opportunità di fruizione del patrimonio culturale esistente.

Si pone altresì l'obbligo per l'operatore dell'intervento di realizzare la nuova spiaggia pubblica prevista dal Piano nella parte in affaccio sul fiume Ticino, coerentemente con il carattere ambientale e paesaggistico del territorio, garantendo la salvaguardia delle formazioni ripariali presenti.

Strumento attuativo: Piano esecutivo a valenza paesistica

Quota parte di Bosco di Cintura urbana da realizzare: 16,4 ha

Per l'elevata potenzialità che tale ambito possiede nel generare nuova qualità urbana, vista la posizione strategica e il suo particolare valore ambientale, in questa sede non viene esplicitato l'indice territoriale It, di cui verrà invece valutata l'adeguatezza nel rispondere agli obiettivi previsti dal piano in fase di analisi dello strumento attuativo.

Potenziali alterazioni	Livello di impatto potenziale
Consumi	?
Inquinamento atmosferico	2
Inquinamento idrico	2
Rumore	1
Eliminazione di habitat di interesse comunitario	0
Eliminazione di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	1
Eliminazione di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	?

RM7 - NAVIGLIACCIO - SAN LANFRANCO

Frammentazione della connettività ecologica	3
Alterazione/danneggiamento di habitat di interesse comunitario	1
Alterazione/danneggiamento di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	1
Alterazione/danneggiamento di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	2
Disturbo alla fauna sensibile	1
Introduzione di elementi determinanti mortalità per collisioni di specie sensibili al fattore	0

Legenda

5 - elevato

4 - alto

3 - medio

2 - basso

1 - trascurabile

0 - nullo

? - dubbio-dipendente dalla qualità del progetto

Considerazioni complessive

Le incidenze potenziali di maggiore rilievo riguardano le porzioni del comparto che interessano il navigliaccio e le sponde del Ticino in quanto sono porzioni di rilievo per la struttura ecosistemica attuale e riguardo al ruolo funzionale dato dalla loro posizione; meno significativo sotto tale profilo risulta la porzione in fregio all'Abazia.

Risposte proponibili di riequilibrio

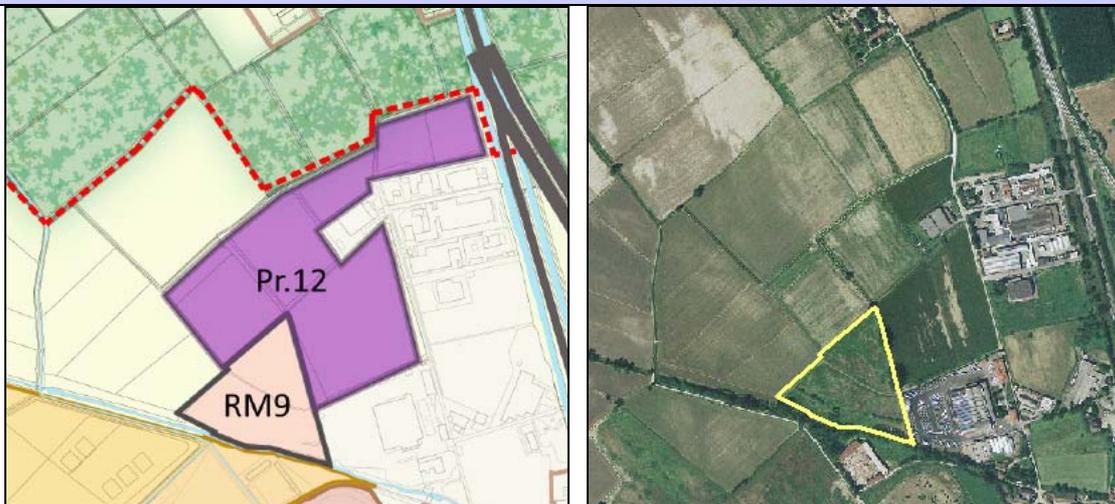
Riguardo alla porzione del comparto lungo il Ticino risulta decisivo salvaguardare e possibilmente ampliare, le attuali formazioni ripariali ed il sistema idrico al piede della scarpata; gli interventi lungo la spiaggia dovranno alterarne il meno possibile l'attuale morfologia e le caratteristiche del substrato;

dovranno altresì essere verificate eventuali influenze sull'assetto idromorfologico del fiume. Lungo il Navigliaccio dovranno essere preservate le attuali formazioni e riquilibrata ed ampliata la fascia ripariale evitando la riduzione della permeabilità del corridoio locale.

Prevedere all'interno del comparto ampie superfici riservate al sistema del verde qualificato riguardo alla struttura ed alla composizione specifica ottimizzandone il ruolo riguardo alla biodiversità

RM9 – STRADA CAMPEGGI

Localizzazione



Descrizione dell'area

Si tratta di un ambito localizzato in Pavia Ovest, immediatamente a ridosso della zona universitaria, su cui il piano prevede la realizzazione del campus, e confina ad est con il nuovo comparto produttivo previsto e a nord con una porzione significativa del bosco di progetto. L'area risulta attualmente esterna all'ambito di Iniziativa Comunale (IC) ed è classificata dal vigente PRG come area di pianura irrigua a preminente vocazione agricola, pertanto al fine di avviare il processo di trasformazione risulta necessaria una ripermimetrazione dell'ambito IC da concordare tra l'amministrazione e l'ente Parco del Ticino. L'area non risulta attualmente ricompresa all'interno della maglia viabilistica della città e presenta pertanto notevoli problemi di accessibilità.

L'area risulta parzialmente interna ad un elemento di secondo livello della Rete Ecologica Regionale e interamente interna a una zona G2 del Parco del Ticino.

Gran parte dell'area ricade nella fascia di rispetto di 150 m del reticolo idrico principale ed è caratterizzata dalla presenza di formazioni ripariali.

Obiettivi

Obiettivo primario dell'intervento di trasformazione dell'ambito è la ridefinizione morfologica del margine urbano a ridosso del nuovo campus universitario con il quale dovrà costituire un nuovo polo di interesse per l'intera città. L'intervento di trasformazione non potrà pertanto prescindere dal progetto di costruzione del campus in zona universitaria, con cui dovrà instaurare delle forti relazioni, sia dal punto di vista morfologico sia del ridisegno della mobilità dell'ambito.

In fase progettuale andrà posta particolare attenzione alla realizzazione di barriere acustiche e visive che mitigano l'impatto della vicina area produttiva al fine di garantire il benessere ambientale all'intero dell'area di trasformazione.

Strumento attuativo: Programma Integrato di Intervento (PII)

RM9 – STRADA CAMPEGGI

Quota parte di Bosco di Cintura urbana da realizzare: 5,04 ha

St (mq): 35.960 mq

It (mq/mq): 0,4 mq/mq

Slp (mq): 14.384 mq

Area a servizi (%St): 40 % St

H max (n piani): 3 p

N stanze: 288

Interventi previsti sulla viabilità

Accessi: Nuovo asse viabilistico (da Strada Casino)

Viabilità principale: il disegno della nuova mobilità urbana andrà progettato coerentemente con quanto previsto all'interno dell'area del campus, con cui dovrà integrarsi e garantire l'unitarietà e la coerenza dell'intervento.

Standard qualitativo previsto: *Non previsto*

Servizi previsti

Tipo:

Aree a verde attrezzato

Pista ciclabile

Localizzazione: L' area a verde attrezzato sarà da a ridosso della zona produttiva al fine di mitigarne l'impatto visivo ed acustico e lungo il confine con il bosco, con cui dovrà integrarsi e confrontarsi.

Caratteristiche specifiche delle aree verdi

Bisognerà prevedere la piantumazione di alberi ad alto fusto a ridosso dell'area produttiva.

Le piantumazioni nella porzione di area confinante con il bosco andranno scelte conformemente a quelle previste in fase di progetto del bosco stesso.

Potenziali alterazioni	Livello di impatto potenziale
Consumi	?
Inquinamento atmosferico	1
Inquinamento idrico	1
Rumore	1

RM9 – STRADA CAMPEGGI

Eliminazione di habitat di interesse comunitario	0
Eliminazione di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Eliminazione di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	2
Frammentazione della connettività ecologica	
Alterazione/danneggiamento di habitat di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	1
Alterazione/danneggiamento di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	2
Disturbo alla fauna sensibile	1
Introduzione di elementi determinanti mortalità per collisioni di specie sensibili al fattore	0

Legenda

5 – elevato

4 – alto

3 – medio

2 – basso

1 – trascurabile

0 – nullo

? – dubbio–dipendente dalla qualità del progetto

Considerazioni complessive

La realizzazione degli interventi previsti per il comparto non determinano consumo significativo di unità ecosistemiche.

L'elemento di maggiore rilievo è rappresentato dalla roggia Naviglietto che presenta una modesta fascia ripariale

Risposte proponibili di riequilibrio

- Salvaguardare e implementare la fascia ripariale della roggia Naviglietto;
- formare fasce tampone lungo i fronti critici del comparto;
- prevedere all'interno del comparto ampie superfici riservate al sistema del verde qualificato riguardo alla struttura ed alla composizione specifica ottimizzandone il ruolo riguardo alla biodiversità

RMm01 – MARGINI IN ZONA CHIOZZO

Localizzazione



Descrizione dell'area da Documento di Piano

L'area in oggetto si colloca lungo la scarpata posta tra la strada e le rive del Ticino, in zona via Chiozzo.

L'area è compresa nel corridoio ecologico del Ticino e in un elemento di primo livello della Rete Ecologica Regionale.

La zona è interessata dalla presenza dell'Area Prioritaria per la Biodiversità AP31 "Valle del Ticino" e delle Aree Importanti per la conservazione di Licheni/Briofite, Cenosi Acquatiche, Erpetofauna, Flora/Vegetazione, Mammiferi, Invertebrati, Uccelli e Processi ecologici e confinano con la ZPS "Boschi del Ticino" e il Parco Naturale del Ticino.

L'area di colloca lungo il limite della fascia B del PAI. La porzione orientale ricade nella fascia di rispetto di 150 m del Ticino.

Potenziali alterazioni	Livello di impatto potenziale
Consumi	?
Inquinamento atmosferico	2
Inquinamento idrico	2
Rumore	?
Eliminazione di habitat di interesse comunitario	0
Eliminazione di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	1
Eliminazione di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	3
Frammentazione della connettività ecologica	2
Alterazione/danneggiamento di habitat di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	1
Alterazione/danneggiamento di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	4
Disturbo alla fauna sensibile	2

RMm01 – MARGINI IN ZONA CHIOZZO

Introduzione di elementi determinanti mortalità per collisioni di specie sensibili al fattore

0

Legenda

5 - elevato

4 - alto

3 - medio

2 - basso

1 - trascurabile

0 - nullo

? - dubbio-dipendente dalla qualità del progetto

Considerazioni complessive

La realizzazione degli interventi previsti per il comparto potrebbero comportare una sottrazione di unità ecosistemiche di interesse per la biodiversità collocate all'interno del corridoio ecologico del Ticino e ridurre l'ampiezza della fascia buffer rispetto alla valle fluviale

Risposte proponibili di riequilibrio

- Contenere il consumo delle unità naturaliformi attuali;
- formare una fascia tampone lungo il fronte critico verso il fiume adeguata a risolvere le eventuali criticità indotte dalle nuove pressioni generate;
- prevedere ampie superfici riservate al sistema del verde qualificato riguardo alla struttura ed alla composizione specifica ottimizzandone il ruolo riguardo alla biodiversità

RMm03a, RMm03b, RMm03c – MARGINI IN ZONA BORGO TICINO

Localizzazione



Descrizione dell'area da Documento di Piano

Le tre aree sono collocate in zona Borgo e precisamente ad ovest, verso il Bosco Negri (area a), a sud di via Gravellone (area b) e ad est di via dei Mille (area c).

L'Area a confina con un elemento di primo livello della Rete Ecologica Regionale e ricade all'interno dell'area di rispetto di 150 m del Colatore Gravellone. L'area confina con l'area a bosco del Bosco Negri.

L'Area b confina con un elemento di primo livello della Rete Ecologica Regionale e con un ganglio.

L'Area c rientra in parte all'interno del corridoio primario del Parco del Ticino. Gran parte dell'area ricade all'interno dell'area di rispetto di un pozzo.

Le aree a e b sono poste a confine con l'Area Prioritaria per la Biodiversità "Valle del Ticino", con il Parco Naturale del Ticino e con la ZPS "Boschi del Ticino".

Tutti e tre le aree ricadono in fascia PAI C.

Potenziali alterazioni	Livello di impatto potenziale
Consumi	?
Inquinamento atmosferico	2
Inquinamento idrico	2
Rumore	2
Eliminazione di habitat di interesse comunitario	0
Eliminazione di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	1
Eliminazione di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	2
Frammentazione della connettività ecologica	1
Alterazione/danneggiamento di habitat di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	1

RMm03a, RMm03b, RMm03c – MARGINI IN ZONA BORGO TICINO

Alterazione/danneggiamento di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	2
Disturbo alla fauna sensibile	1
Introduzione di elementi determinanti mortalità per collisioni di specie sensibili al fattore	0

Legenda

5 - elevato

4 - alto

3 - medio

2 - basso

1 - trascurabile

0 - nullo

? - dubbio-dipendente dalla qualità del progetto

Considerazioni complessive

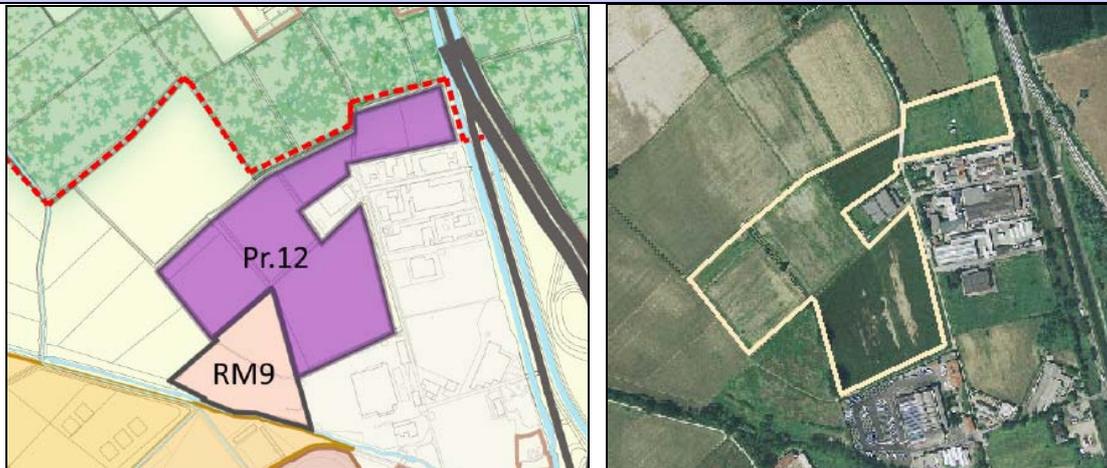
La realizzazione degli interventi previsti per il comparto potrebbero comportare una sottrazione di unità ecosistemiche di interesse per la biodiversità collocate in fregio ad elementi funzionali della rete ecologica.

Risposte proponibili di riequilibrio

- Contenere il consumo delle unità naturaliformi attuali;
- formare una fascia tampone lungo i fronti critici adeguate a risolvere le eventuali criticità indotte dalle nuove pressioni generate;
- prevedere ampie superfici riservate al sistema del verde qualificato riguardo alla struttura ed alla composizione specifica ottimizzandone il ruolo riguardo alla biodiversità

PR11 - VIALE CERTOSA

Localizzazione



Descrizione dell'area da Documento di Piano

L'ambito è localizzato in Pavia ovest, a ridosso dell'area che il PGT individua come Nuovo Campus Universitario e dell'area di trasformazione RM9 - STRADA CAMPEGGI. Si confronta ad est con il Naviglio Pavese, che costituisce una sensibilità dell'area. La vicinanza della tangenziale rende il comparto particolarmente idoneo a supportare le nuove funzioni produttive previste dalla trasformazione, nel rispetto delle destinazioni d'uso limitrofe, insediate ed insediabili.

L'area ricade parzialmente all'interno di un elemento di secondo livello della Rete Ecologica Regionale e risulta interamente compresa in una zona G2 del Parco del Ticino. A nord - est e a sud, l'area è compresa in parte all'interno di fasce di rispetto fluviale di 150 m.

Obiettivi

Al fine di attuare la trasformazione l'area dovrà essere dotata delle infrastrutture e dei sistemi necessari a garantire la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente.

Gli obiettivi strategici per il nuovo comparto produttivo dovranno garantire:

- la salubrità per gli operatori e gli utenti;
- la riduzione delle emissioni fisiche dei processi;
- l'incremento dell'efficienza attraverso l'innovazione tecnologica.

Prescrizioni specifiche

Vista l'immediata adiacenza del comparto produttivo al nuovo campus universitario e all'area di ricomposizione morfologica di Strada Campeggi, lo strumento attuativo dovrà prevedere un disegno coerente con la trasformazione complessiva di tutta questa parte urbana, per evitare che l'ambito si trasformi in un nuova criticità all'interno del territorio comunale.

La trasformazione dovrà avvenire nel rispetto dei caratteri ambientali, paesaggistici ed architettonici del contesto pavese, con particolare attenzione alle scelte morfologiche e

PR11 - VIALE CERTOSA

linguistiche delle nuove costruzioni insediabili.

Strumento attuativo

Programma Integrato di Intervento (PII)

Quota parte di Bosco di Cintura urbana da realizzare: 10 ha

St (mq): 121.425 mq

Rc (mq/mq) = 40 %

Potenziali alterazioni	Livello di impatto potenziale
Consumi	?
Inquinamento atmosferico	2
Inquinamento idrico	2
Rumore	2
Eliminazione di habitat di interesse comunitario	0
Eliminazione di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Eliminazione di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	1
Frammentazione della connettività ecologica	3
Alterazione/danneggiamento di habitat di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	1
Alterazione/danneggiamento di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	2
Disturbo alla fauna sensibile	1
Introduzione di elementi determinanti mortalità per collisioni di specie sensibili al fattore	0

Legenda

5 - elevato

4 - alto

3 - medio

2 - basso

1 - trascurabile

0 - nullo

? - dubbio-dipendente dalla qualità del progetto

Considerazioni complessive

La realizzazione degli interventi previsti per il comparto potrebbero comportare una modesta sottrazione di unità ecosistemiche di interesse per la biodiversità appartenenti ad elementi funzionali della rete ecologica.

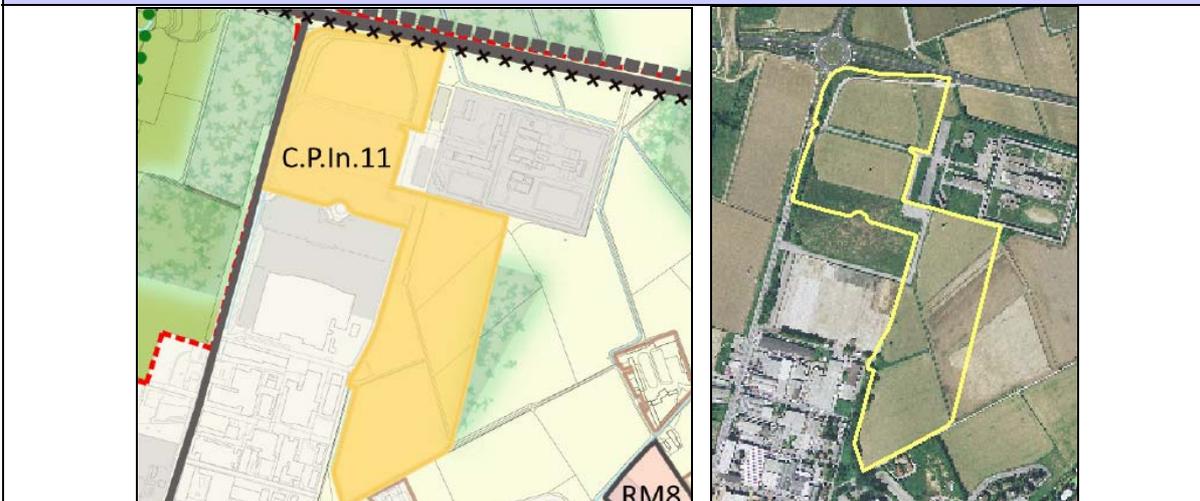
PR11 - VIALE CERTOSA

Risposte proponibili di riequilibrio

- Contenere il consumo delle unità naturaliformi attuali;
- formare una fascia tampone lungo i fronti critici adeguate a risolvere le eventuali criticità indotte dalle nuove pressioni generate;
- mantenere il massimo di distanza possibile dal limite verso il varco della RER;
- mantenere ed implementare la fascia ripariale in fregio al Navigliaccio;
- prevedere superfici riservate al sistema del verde qualificato riguardo alla struttura ed alla composizione specifica ottimizzandone il ruolo riguardo alla biodiversità.

CP.IN.10 – VIA VIGENTINA

Localizzazione



Descrizione dell'area da Documento di Piano

Si tratta di un ambito di intervento unitario costituito da due aree distinte localizzate in Pavia nord-est, adiacenti alle zone attualmente destinate ad attività produttive e commerciali. Entrambe le aree si trovano nelle immediate vicinanze della tangenziale nord e sono servite dalla Via Vigentina. La trasformazione è peraltro supportata dalla vicinanza della tangenziale che assorbirebbe il traffico indotto dal nuovo carico urbanistico e dalla facilità di collegamento al tessuto urbano attraverso la Via Vigentina.

L'area confina con una zona G2 del Parco del Ticino e con una zona ZB, zona naturalistica parziale zoologica – biogenetica.

Alcune porzioni dell'ambito sono interessate dalla presenza di fasce di rispetto di 10 m relativo al reticolo idrico presente.

Obiettivi

La trasformazione prevede l'attribuzione della nuova destinazione d'uso da area agricola del parco ad area per attività connesse al settore terziario. Il piano prevede l'inserimento di attività di tipo commerciale e servizi al fine di ottenere una zona nella quale si abbia una ragionevole combinazione di aree destinate a servizi e attività commerciali, artigianali e di produttivo innovativo che siano il naturale completamento della zona commerciale esistente lungo la Via Vigentina.

Prescrizioni specifiche

Vista l'immediata adiacenza del nuovo comparto destinato a commercio e produttivo innovativo alla limitrofa destinazione d'uso residenziale e al Parco della Vernavola, lo strumento attuativo dovrà prevedere un disegno coerente con la trasformazione complessiva di tutto il comparto urbano, per evitare che l'ambito si trasformi in un nuova criticità all'interno del territorio comunale.

La trasformazione dovrà avvenire nel rispetto dei caratteri ambientali, paesaggistici ed

CP.IN.10 - VIA VIGENTINA

architettonici del contesto pavese, con particolare attenzione alle scelte morfologiche e linguistiche delle nuove costruzioni insediabili.

Strumento attuativo: Programma Integrato di Intervento (PII)

Quota parte di Bosco di Cintura urbana da realizzare: 20 ha

St (mq): 213.120 mq

Rc (mq/mq): 50%

Potenziali alterazioni	Livello di impatto potenziale
Consumi	2
Inquinamento atmosferico	2
Inquinamento idrico	2
Rumore	3
Eliminazione di habitat di interesse comunitario	0
Eliminazione di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	1
Eliminazione di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	1
Frammentazione della connettività ecologica	2
Alterazione/danneggiamento di habitat di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	1
Alterazione/danneggiamento di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	1
Disturbo alla fauna sensibile	1
Introduzione di elementi determinanti mortalità per collisioni di specie sensibili al fattore	0

Legenda

5 - elevato

4 - alto

3 - medio

2 - basso

1 - trascurabile

0 - nullo

? - dubbio-dipendente dalla qualità del progetto

Considerazioni complessive

La realizzazione degli interventi previsti per il comparto non comportano sottrazione significativa di unità ecosistemiche di interesse per la biodiversità. Incrementata risulta l'effetto barriera della viabilità attuale.

CP.IN.10 - VIA VIGENTINA

Risposte proponibili di riequilibrio

- Contenere il consumo delle unità naturaliformi attuali;
- formare una fascia tampone lungo i fronti critici adeguate a risolvere le eventuali criticità indotte dalle nuove pressioni generate;
- Prevedere superfici riservate al sistema del verde qualificato riguardo alla struttura ed alla composizione specifica ottimizzandone il ruolo riguardo alla biodiversità.

AREE UNIVERSITARIE ED ELIPORTO

Localizzazione



Descrizione dell'area da Documento di Piano

Gran parte dell'area universitaria è inserita all'interno di un elemento di secondo livello della Rete Ecologica Regionale. La parte settentrionale ricade nella fascia di rispetto di 150 m della Roggia Naviglietto.

Obiettivi

Prescrizioni specifiche

Strumento attuativo:

Quota parte di Bosco di Cintura urbana da realizzare: ha

St (mq): mq

Rc (mq/mq): %

Potenziali alterazioni

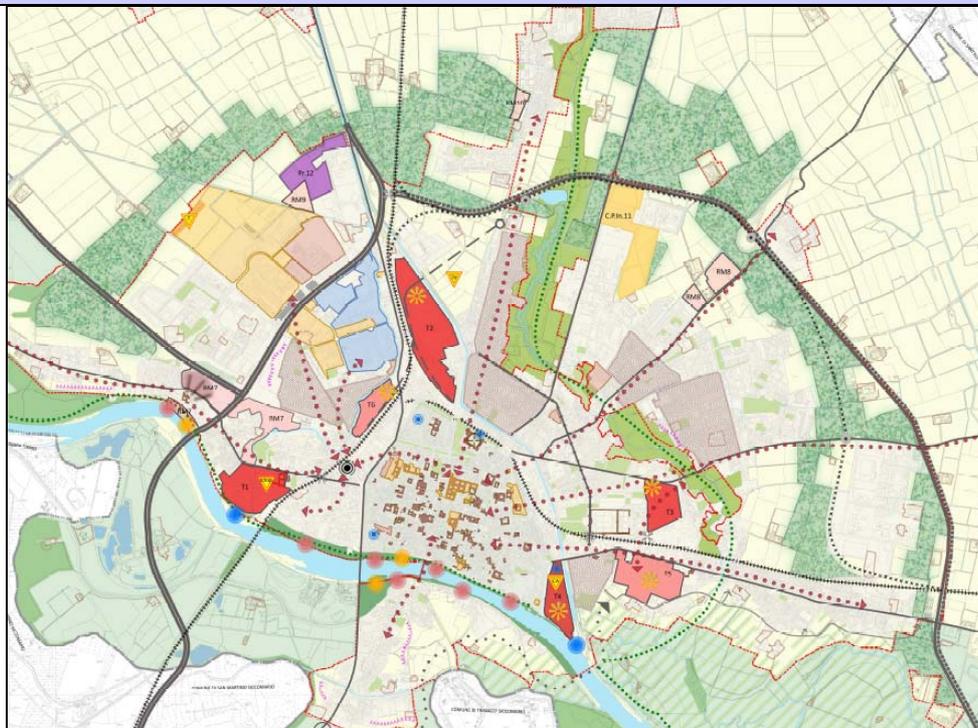
**Livello di
impatto
potenziale**

AREE UNIVERSITARIE ED ELIPORTO

Consumi	?
Inquinamento atmosferico	2
Inquinamento idrico	2
Rumore	2
Eliminazione di habitat di interesse comunitario	0
Eliminazione di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Eliminazione di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	1
Frammentazione della connettività ecologica	3
Alterazione/danneggiamento di habitat di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	1
Alterazione/danneggiamento di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	1
Disturbo alla fauna sensibile	1
Introduzione di elementi determinanti mortalità per collisioni di specie sensibili al fattore	0
<p>Legenda</p> <p>5 - elevato</p> <p>4 - alto</p> <p>3 - medio</p> <p>2 - basso</p> <p>1 - trascurabile</p> <p>0 - nullo</p> <p>? - dubbio-dipendente dalla qualità del progetto</p>	
Considerazioni complessive	
<p>La realizzazione degli interventi previsti per il comparto non comportano sottrazione significativa di unità ecosistemiche di interesse per la biodiversità. Unico elemento sensibile è rappresentato dal tratto in fregio alle rogge Marzo e Naviglietto</p> <p><i>Risposte proponibili di riequilibrio</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Contenere il consumo delle unità naturaliformi attuali e potenziare la fascia lungo le rogge; • formare una fascia tampone lungo i fronti critici adeguate a risolvere le eventuali criticità indotte dalle nuove pressioni generate; • prevedere superfici riservate al sistema del verde qualificato riguardo alla struttura ed alla composizione specifica ottimizzandone il ruolo riguardo alla biodiversità. 	

AREE DI GALLEGGIAMENTO PER BOSCO DI CINTURA URBANA

Localizzazione



Descrizione dell'area da Documento di Piano

A nord - ovest, l'area è interna a un elemento di primo livello e un elemento di secondo livello della Rete Ecologica Regionale, mentre a sud è interessata dalla presenza del corridoio del Ticino. Parte dell'area, a nord, ricade all'interno della zona classificata dal Parco del Ticino come zona ZB (zona naturalistica parziale zoologica - biogenetica). Una porzione dell'area risulta interna all'Area Prioritaria per la Biodiversità AP30. A sud - est e a sud - ovest, l'area ricade nella ZPS "Boschi del Ticino".

Potenziali alterazioni	Livello di impatto potenziale
Consumi	0
Inquinamento atmosferico	0
Inquinamento idrico	0
Rumore	0
Eliminazione di habitat di interesse comunitario	0
Eliminazione di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Eliminazione di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	0
Frammentazione della connettività ecologica	0
Alterazione/danneggiamento di habitat di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0

AREE DI GALLEGGIAMENTO PER BOSCO DI CINTURA URBANA

Alterazione/danneggiamento di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	0
Disturbo alla fauna sensibile	0
Introduzione di elementi determinanti mortalità per collisioni di specie sensibili al fattore	0

Legenda

5 - elevato

4 - alto

3 - medio

2 - basso

1 - trascurabile

0 - nullo

? - dubbio-dipendente dalla qualità del progetto

Considerazioni complessive

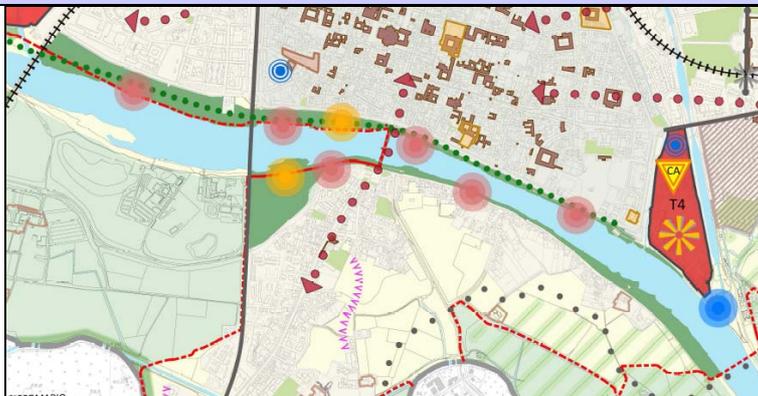
L'intervento nel suo complesso risulta completamente positivo riguardo al sistema ecologico contribuendo a ridurre le criticità attuali e quelle future e migliorando la connettività ecologica del territorio comunale; il sistema previsto consente inoltre di migliorare la funzionalità dei corridoi interni alla città ed in particolare quello della Vernavola.

Risposte proponibili di riequilibrio

La proposta definisce un ambito all'interno del quale verranno realizzati gli interventi di forestazione; diventa decisivo che la reale localizzazione degli interventi sia attuata secondo un disegno geometrico e funzionale efficace per evitare una ridotta efficacia ecologica (localizzazione utile a ridurre le criticità attuali e future). Decisivo sarà, inoltre, oltre alla qualità ecologica intrinseca degli interventi, anche la individuazione delle modalità gestionali e dei soggetti attuatori.

VERDE PER LA FRUIZIONE DEL TICINO

Localizzazione



Descrizione dell'area da Documento di Piano

L'area ricade interamente all'interno del corridoio ecologico del fiume Ticino e di un elemento di primo livello della Rete Ecologica Regionale e, per un piccolo tratto a sud - est, all'interno di un ganglio. L'area è compresa nell'Area Prioritaria per la Biodiversità AP31 "Valle del Ticino", nelle Aree Importanti per la conservazione di Licheni/Briofite, Cenosi Acquatiche, Erpetofauna, Flora/Vegetazione, Invertebrati, Mammiferi, Uccelli e Processi ecologici, nonché, in parte, all'interno della ZPS "Boschi del Ticino" e del Parco Naturale del Ticino; in particolare, una piccola porzione dell'area ricade in zona B2 dell'azzonamento del Parco del Ticino.

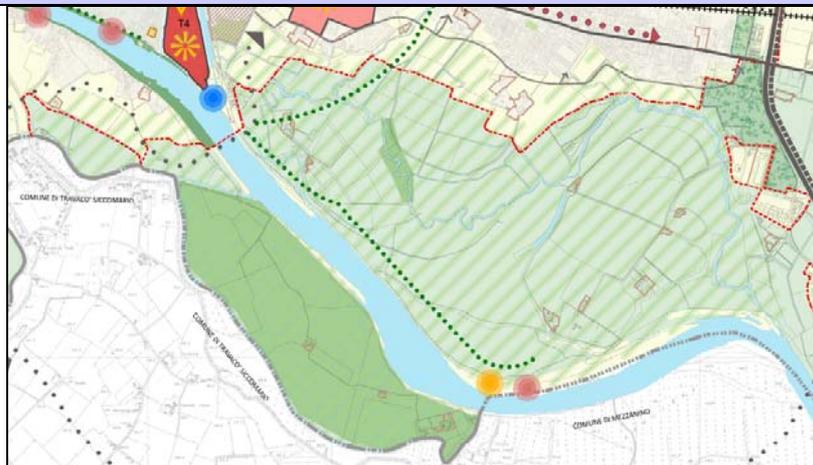
Potenziali alterazioni	Livello di impatto potenziale
Consumi	1
Inquinamento atmosferico	1
Inquinamento idrico	1
Rumore	2
Eliminazione di habitat di interesse comunitario	0
Eliminazione di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0

VERDE PER LA FRUIZIONE DEL TICINO

Eliminazione di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	0
Frammentazione della connettività ecologica	0
Alterazione/danneggiamento di habitat di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	1
Disturbo alla fauna sensibile	1
Introduzione di elementi determinanti mortalità per collisioni di specie sensibili al fattore	0
Legenda 5 - elevato 4 - alto 3 - medio 2 - basso 1 - trascurabile 0 - nullo ? - dubbio-dipendente dalla qualità del progetto	
Considerazioni complessive	
L'intervento nel suo complesso risulta positivo riguardo al sistema ecologico fluviale. <i>Risposte proponibili di riequilibrio</i> Attenzione dovrà esser posta alla eventuale realizzazione di infrastrutture per la fruizione che non dovranno comportare riduzione della funzionalità ecologica delle aree. Decisivo sarà, inoltre, oltre alla qualità ecologica intrinseca degli interventi, anche la individuazione delle modalità gestionali delle aree connesse ai nuovi interventi.	

NUOVO PARCO NATURALISTICO

Localizzazione



Descrizione dell'area da Documento di Piano

L'area è interamente interna a un ganglio della Rete Ecologica Regionale, a un elemento di primo livello ed al corridoio ecologico del Ticino. Tutta l'area ricade nell'Area Prioritaria per la Biodiversità AP31 "Valle del Ticino", nelle Aree Importanti per la conservazione di Licheni/Briofite, Cenosi Acquatiche, Flora/Vegetazione, Erpetofauna, Invertebrati, Uccelli, Mammiferi e Processi ecologici e, in parte, alla ZPS "Boschi del Ticino" e al Parco Naturale del Ticino. L'area interessa le zone C1, B3, B2 dell'azzonamento del Parco del Ticino.

Potenziali alterazioni	Livello di impatto potenziale
Consumi	1
Inquinamento atmosferico	0
Inquinamento idrico	0
Rumore	1
Eliminazione di habitat di interesse comunitario	0
Eliminazione di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di	0

NUOVO PARCO NATURALISTICO

specie di interesse comunitario	
Eliminazione di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	0
Frammentazione della connettività ecologica	1
Alterazione/danneggiamento di habitat di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	1
Alterazione/danneggiamento di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	1
Disturbo alla fauna sensibile	1
Introduzione di elementi determinanti mortalità per collisioni di specie sensibili al fattore	0
Legenda 5 - elevato 4 - alto 3 - medio 2 - basso 1 - trascurabile 0 - nullo ? - dubbio-dipendente dalla qualità del progetto	
Considerazioni complessive	
L'intervento nel suo complesso risulta positivo riguardo al sistema ecologico fluviale. <i>Risposte proponibili di riequilibrio</i> Attenzione dovrà esser posta alla eventuale realizzazione di infrastrutture per la fruizione che non dovranno comportare riduzione della funzionalità ecologica delle aree o comportare riduzione di elementi significativi di interesse naturalistico ed ecologico. Prevedere specifici interventi di riqualificazione ecosistemica in grado di costituire anche elementi di riduzione delle criticità indotte da trasformazioni previste insistenti nell'area parco. Decisivo sarà, inoltre, oltre alla qualità ecologica intrinseca degli interventi, anche la individuazione delle modalità gestionali delle aree connesse ai nuovi interventi.	

NAVIGLIO PAVESE**Localizzazione****Descrizione dell'area da Documento di Piano**

Potenziali alterazioni	Livello di impatto potenziale
Consumi	1
Inquinamento atmosferico	0
Inquinamento idrico	1
Rumore	0
Eliminazione di habitat di interesse comunitario	0
Eliminazione di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Eliminazione di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	0
Frammentazione della connettività ecologica	0
Alterazione/danneggiamento di habitat di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	0
Disturbo alla fauna sensibile	0
Introduzione di elementi determinanti mortalità per collisioni di specie sensibili al fattore	0

Legenda

5 - elevato

4 - alto

3 - medio

2 - basso

1 - trascurabile

0 - nullo

? - dubbio-dipendente dalla qualità del progetto

Considerazioni complessive

L'intervento nel suo complesso non comporta incidenze negative significative.

Risposte proponibili di riequilibrio

Attenzione dovrà esser posta alla eventuale realizzazione di infrastrutture per la fruizione che non dovranno comportare l'immissione di inquinanti nelle acque del canale.

SPIAGGE

Localizzazione



Descrizione dell'area da Documento di Piano

SP1 LIDO

L'area ricade interamente all'interno di un corridoio e di un elemento di primo livello della Rete Ecologica Regionale, a poca distanza da un varco, all'interno della ZPS "Boschi del Ticino", della Area Prioritaria per la Biodiversità AP31 "Valle del Ticino" e della Aree Importanti per la conservazione di Licheni/Briofite, Cenosi Acquatiche, Erpetofauna, Flora/Vegetazione, Invertebrati, Mammiferi, Uccelli, Processi Ecologici. L'ambito di trova all'interno della zona del Parco del Ticino a Parco Naturale e, parzialmente, nella zona B2.

SP2 CENTRO CITTA' (PORTO PEO)

L'area ricade interamente all'interno di un elemento di primo livello e di un corridoio della Rete Ecologica Regionale, a poca distanza da un varco, della Area Prioritaria per la Biodiversità AP31 "Valle del Ticino" e delle Aree Importanti per la conservazione di Licheni/Briofite, Cenosi Acquatiche, Erpetofauna, Flora/Vegetazione, Invertebrati, Mammiferi e Processi. L'area confina, inoltre, con la ZPS "Boschi del Ticino", l'Area Importante per la conservazione degli Uccelli e con il Parco Naturale del Ticino. La zona ricade all'interno dell'area di rispetto di un pozzo.

SP3 VUL

L'area è interamente compresa in un corridoio e in un elemento di primo livello della Rete Ecologica Regionale, nella ZPS "Boschi del Ticino", nell'Area Prioritaria per la Biodiversità AP31 "Valle del Ticino" e nelle Aree Importanti per la conservazione di Licheni/Briofite, Cenosi Acquatiche, Erpetofauna, Flora/Vegetazione, Invertebrati, Mammiferi, Uccelli e

SPIAGGE

Processi Ecologici. L'area ricade, inoltre, in zona B2 del Parco del Ticino, nonché all'interno del Parco Naturale del Ticino.

SP4 BOSCHI

L'area ricade all'interno di un ganglio, di un elemento di primo livello e di un corridoio della Rete Ecologica Regionale, della ZPS "Boschi del Ticino", dell'Area Prioritaria per la Biodiversità AP31 "Valle del Ticino" e delle Aree Importanti per la conservazione di Licheni/Briofite, Cenosi Acquatiche, Erpetofauna, Flora/Vegetazione, Invertebrati, Mammiferi, Uccelli, Processi Ecologici. L'ambito è localizzata, inoltre, all'interno del Parco Naturale del Ticino e confina con la zona B2.

Potenziali alterazioni	Livello di impatto potenziale
Consumi	?
Inquinamento atmosferico	1
Inquinamento idrico	2
Rumore	2
Eliminazione di habitat di interesse comunitario	0
Eliminazione di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Eliminazione di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	1
Frammentazione della connettività ecologica	0
Alterazione/danneggiamento di habitat di interesse comunitario	1
Alterazione/danneggiamento di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	1
Alterazione/danneggiamento di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	1
Disturbo alla fauna sensibile	1
Introduzione di elementi determinanti mortalità per collisioni di specie sensibili al fattore	0

Legenda

5 - elevato

4 - alto

3 - medio

2 - basso

1 - trascurabile

0 - nullo

? - dubbio-dipendente dalla qualità del progetto

Considerazioni complessive

Le incidenze potenziali di maggiore rilievo riguardano l'intervento SP4 BOSCHI per il contesto di inserimento.

SPIAGGE

Risposte proponibili di riequilibrio

Gli interventi connessi all'utilizzo delle spiagge dovranno salvaguardare le unità naturali presenti.

Gli interventi lungo le spiagge dovranno alterarne il meno possibile l'attuale morfologia e le caratteristiche del substrato;

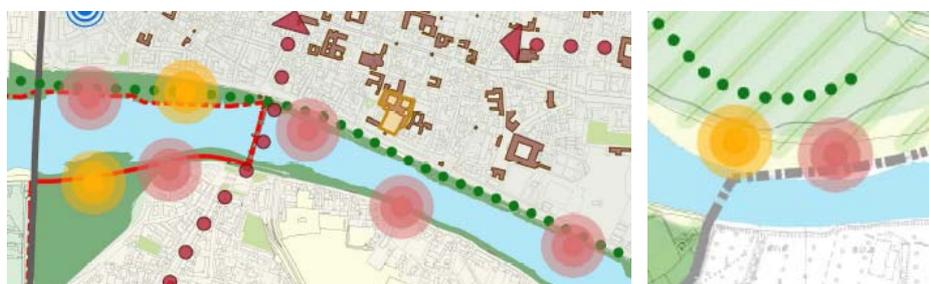
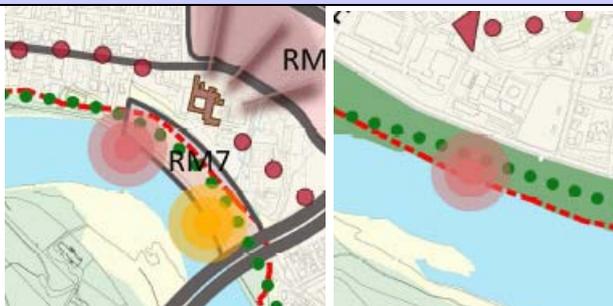
dovranno altresì essere verificate eventuali influenze sull'assetto idromorfologico del fiume.

Gli interventi dovranno prevedere anche il miglioramento ed arricchimento di unità ecosistemiche di interesse per la biodiversità.

Gli interventi dovranno essere verificati anche rispetto alla insorgenza di criticità riguardo ai criteri di conservazione delle specie di interesse eventualmente prevedendo regole di utilizzo e gestionali adeguate.

LOCALI

Localizzazione



Descrizione dell'area da Documento di Piano

CASA SUL FIUME

L'area è compresa all'interno del corridoio ecologico del Ticino e di un elemento di primo livello della Rete Ecologica Regionale.

L'area è compresa nell'Area Prioritaria per la Biodiversità AP31 "Valle del Ticino" e all'interno del Parco Naturale del Ticino e della ZPS "Boschi del Ticino".

TICINELLO

L'area è compresa all'interno del corridoio ecologico del Ticino e di un elemento di primo

LOCALI

livello della Rete Ecologica Regionale.

L'area è compresa nell'Area Prioritaria per la Biodiversità AP31 "Valle del Ticino" e all'interno del Parco Naturale del Ticino e della ZPS "Boschi del Ticino".

PONTE DELL'IMPERO

L'area è compresa all'interno del corridoio ecologico del Ticino e di un elemento di primo livello della Rete Ecologica Regionale.

L'area è compresa nell'Area Prioritaria per la Biodiversità AP31 "Valle del Ticino" e all'interno del Parco Naturale del Ticino e della ZPS "Boschi del Ticino". L'area è sita all'interno dell'area di rispetto di un pozzo.

VUL

L'area è compresa all'interno del corridoio ecologico del Ticino e di un elemento di primo livello della Rete Ecologica Regionale.

L'area è compresa nell'Area Prioritaria per la Biodiversità AP31 "Valle del Ticino" e all'interno del Parco Naturale del Ticino e della ZPS "Boschi del Ticino".

PONTE COPERTO

L'area è compresa all'interno del corridoio ecologico del Ticino e di un elemento di primo livello della Rete Ecologica Regionale.

L'area è compresa nell'Area Prioritaria per la Biodiversità AP31 "Valle del Ticino" e confina con il Parco Naturale del Ticino e con la ZPS "Boschi del Ticino".

LUNGO TICINO

L'area è compresa all'interno del corridoio ecologico del Ticino e di un elemento di primo livello della Rete Ecologica Regionale.

L'area è compresa nell'Area Prioritaria per la Biodiversità AP31 "Valle del Ticino".

BORGO BASSO

L'area è compresa all'interno del corridoio ecologico del Ticino e di un elemento di primo livello della Rete Ecologica Regionale. Confina, inoltre, con un varco da tenere e deframmentare.

L'area è compresa nell'Area Prioritaria per la Biodiversità AP31 "Valle del Ticino".

CASCINA MEZZANA

L'area è compresa all'interno del corridoio ecologico del Ticino, di un elemento di primo livello della Rete Ecologica Regionale e di un ganglio.

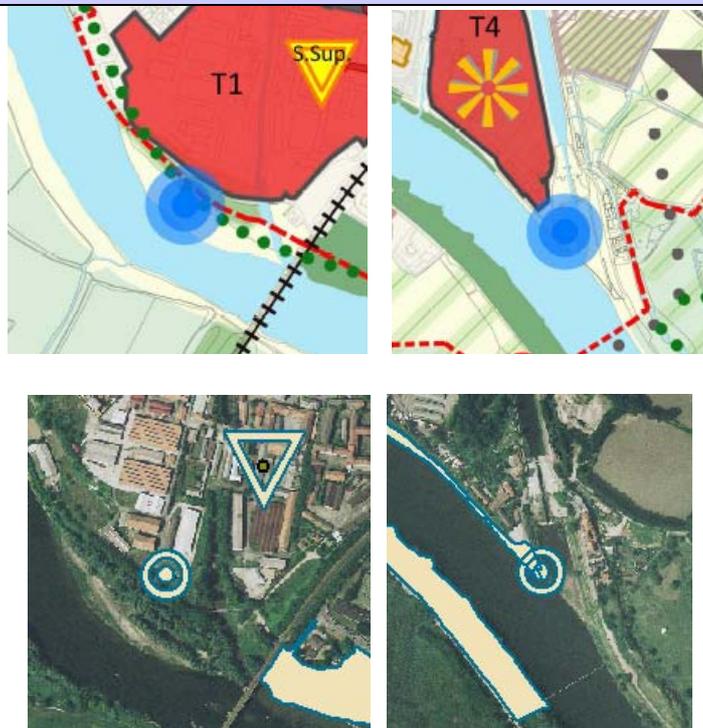
L'area è compresa nell'Area Prioritaria per la Biodiversità AP31 "Valle del Ticino" e all'interno del Parco Naturale del Ticino e della ZPS "Boschi del Ticino".

Potenziali alterazioni	Livello di impatto potenziale
Consumi	?

LOCALI	
Inquinamento atmosferico	1
Inquinamento idrico	2
Rumore	2
Eliminazione di habitat di interesse comunitario	0
Eliminazione di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Eliminazione di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	1
Frammentazione della connettività ecologica	0
Alterazione/danneggiamento di habitat di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	1
Disturbo alla fauna sensibile	2
Introduzione di elementi determinanti mortalità per collisioni di specie sensibili al fattore	0
Legenda 5 - elevato 4 - alto 3 - medio 2 - basso 1 - trascurabile 0 - nullo ? - dubbio-dipendente dalla qualità del progetto	
Considerazioni complessive	
<p>Le incidenze potenziali di maggiore rilievo riguardano l'intervento a C.na Mezzana per il contesto di inserimento.</p> <p><i>Risposte proponibili di riequilibrio</i></p> <p>Gli interventi connessi alla realizzazione e all'utilizzo dei locali dovranno salvaguardare le unità naturali presenti.</p> <p>Gli interventi dovranno alterarne il meno possibile l'attuale morfologia delle rive fluviali e le caratteristiche del substrato;</p> <p>dovranno altresì essere verificate eventuali influenze sull'assetto idromorfologico del fiume.</p> <p>Gli interventi dovranno prevedere anche il miglioramento ed arricchimento di unità ecosistemiche di interesse per la biodiversità.</p> <p>Gli interventi dovranno essere verificati anche rispetto alla insorgenza di criticità riguardo ai criteri di conservazione delle specie di interesse eventualmente prevedendo regole di utilizzo e gestionali adeguate.</p>	

RICOVERI ATTRACCHI NATANTI

Localizzazione



Descrizione dell'area da Documento di Piano

ARSENALE

L'area è situata all'interno di un elemento di primo livello e di un corridoio della Rete Ecologica Regionale, della ZPS "Boschi del Ticino", dell'Area Prioritaria per la Biodiversità AP31 "Valle del Ticino" e delle Aree Importanti per la conservazione di Licheni/Briofite, Cenosi Acquatiche, Erpetofauna, Flora/Vegetazione, Invertebrati, Mammiferi, Uccelli e Processi Ecologici. Essa è, inoltre, localizzata all'interno dell'area a Parco Naturale.

CONFLUENTE

L'area risulta interna a un elemento di primo livello e ad un corridoio della Rete Ecologica Regionale, non distante da un ganglio, da un varco e dalla ZPS "Boschi del Ticino". L'area è, inoltre, interna all'Area Prioritaria per la Biodiversità AP31 "Valle del Ticino" e alle Aree Importanti per la conservazione di Licheni/Briofite, Cenosi Acquatiche, Erpetofauna, Flora/Vegetazione, Invertebrati, Mammiferi, Processi Ecologici e confina con un'Area Importante per la conservazione degli Uccelli.

Potenziali alterazioni	Livello di impatto potenziale
Consumi	?
Inquinamento atmosferico	2
Inquinamento idrico	2
Rumore	2
Eliminazione di habitat di interesse comunitario	0

RICOVERI ATTRACCHI NATANTI

Eliminazione di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Eliminazione di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	1
Frammentazione della connettività ecologica	0
Alterazione/danneggiamento di habitat di interesse comunitario	1
Alterazione/danneggiamento di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	1
Alterazione/danneggiamento di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	1
Disturbo alla fauna sensibile	1
Introduzione di elementi determinanti mortalità per collisioni di specie sensibili al fattore	0
<p>Legenda</p> <p>5 - elevato</p> <p>4 - alto</p> <p>3 - medio</p> <p>2 - basso</p> <p>1 - trascurabile</p> <p>0 - nullo</p> <p>? - dubbio-dipendente dalla qualità del progetto</p>	
<p>Considerazioni complessive</p> <p>Le incidenze potenziali di maggiore rilievo considerando il contesto, riguardano la generazione di sorgenti di inquinamento idrico e di rumore.</p> <p><i>Risposte proponibili di riequilibrio</i></p> <p>Gli interventi connessi alla realizzazione e all'utilizzo delle strutture dovranno salvaguardare le unità naturali presenti.</p> <p>Gli interventi dovranno alterarne il meno possibile l'attuale morfologia delle rive fluviali e le caratteristiche del substrato;</p> <p>dovranno altresì essere verificate eventuali influenze sull'assetto idromorfologico del fiume.</p> <p>Gli interventi dovranno essere verificati anche rispetto alla insorgenza di criticità riguardo ai criteri di conservazione delle specie di interesse eventualmente prevedendo regole di utilizzo e gestionali adeguate.</p>	

STRADA PARCO – VIALE CREMONA

Localizzazione



Descrizione dell'area da Documento di Piano

L'area è localizzata in modo da essere ricompresa all'interno di un elemento di secondo livello e di un ganglio della Rete Ecologica Regionale, nonché non distante (circa 70 m) da un corridoio. Essa è, inoltre, parzialmente interna alla ZPS "Boschi del Ticino", all'Area Prioritaria per la Biodiversità AP31 "Valle del Ticino" e alle Aree Importanti per la conservazione di Licheni/Briofite, Cenosi Acquatiche, Erpetofauna, Flora/Vegetazione, Invertebrati, Uccelli, Processi Ecologici. L'area è in parte ricompresa anche nella zona a Parco Naturale e nella zona C1 del Parco del Ticino, non distante dalla zona B3.

Parte del tracciato rientra in fascia PAI B.

Potenziali alterazioni	Livello di impatto potenziale
Consumi	3
Inquinamento atmosferico	2
Inquinamento idrico	1
Rumore	2
Eliminazione di habitat di interesse comunitario	0
Eliminazione di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	1
Eliminazione di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	2
Frammentazione della connettività ecologica	3
Alterazione/danneggiamento di habitat di interesse comunitario	1

STRADA PARCO – VIALE CREMONA

Alterazione/danneggiamento di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	
--	--

Alterazione/danneggiamento di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	1
--	---

Disturbo alla fauna sensibile	1
-------------------------------	---

Introduzione di elementi determinanti mortalità per collisioni di specie sensibili al fattore	2
---	---

Legenda

5 - elevato

4 - alto

3 - medio

2 - basso

1 - trascurabile

0 - nullo

? - dubbio-dipendente dalla qualità del progetto

Considerazioni complessive

Le incidenze potenziali di maggiore rilievo considerando il contesto, riguardano il consumo di unità ambientali, modifiche dell'assetto morfologico, la frammentazione dell'area e la generazione di rumore.

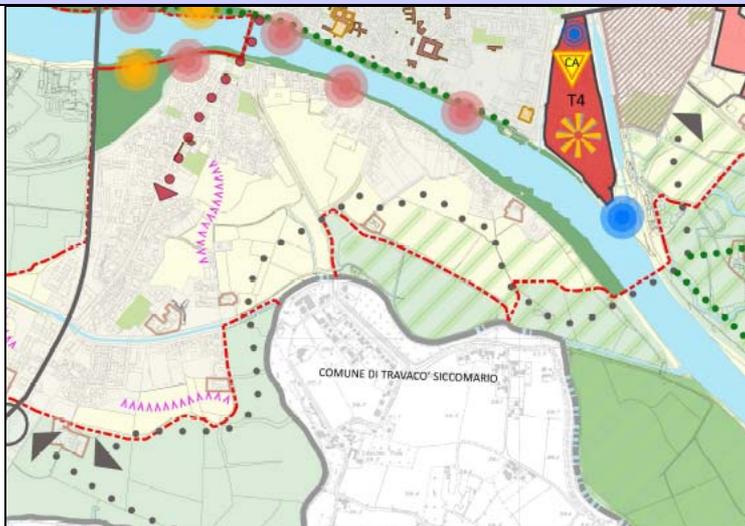
Risposte proponibili di riequilibrio

Gli interventi connessi alla realizzazione dell'opera dovranno salvaguardare le unità naturali presenti e alterare il meno possibile l'attuale morfologia in particolare delle scarpate morfologiche. La strada dovrà essere accompagnata da quinte verdi e dall'ampliamento delle fasce ripariali dei corsi d'acqua minori interferiti. Si dovranno prevedere idonei provvedimenti per garantire la continuità ecologica e per il trattamento delle acque di piattaforma(sistemi di fitodepurazione).

Gli interventi dovranno essere verificati anche rispetto alla insorgenza di criticità riguardo ai criteri di conservazione delle specie faunistiche di interesse.

NUOVA GRONDA SUD

Localizzazione



Descrizione dell'area da Documento di Piano

L'area è posta internamente a un ganglio, un elemento di primo livello e un varco della Rete Ecologica Regionale e, parzialmente, a un corridoio ed alla ZPS "Boschi del Ticino". L'area in oggetto è interna all'Area Prioritaria per la Biodiversità AP31 "Valle del Ticino" e all'Area Importante per la conservazione dei Mammiferi e, solo parzialmente, alle Aree Importanti per la conservazione di Licheni/Briofite, Cenosi Acquatiche, Erpetofauna, Flora/Vegetazione, Invertebrati, Uccelli, Processi Ecologici. Parte dell'area è interna alla zona a Parco Naturale e alle zone C1, B2 e B3 del Parco del Ticino.

Parte del tracciato ricade all'interno della fascia di rispetto di 150 m del Colatore Gravellone e del Ticino. Tutto il tracciato ricade in fascia A, B e C del PAI.

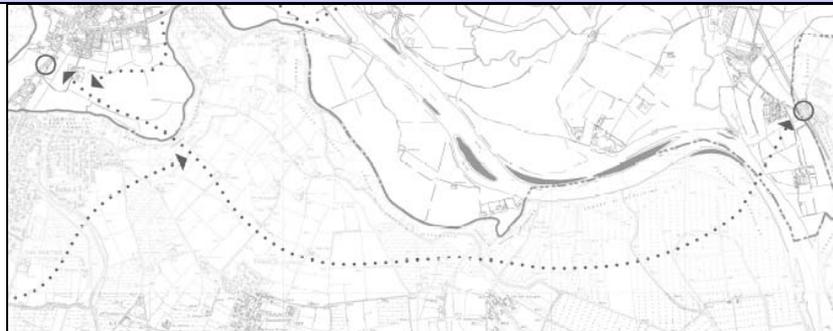
Potenziali alterazioni	Livello di impatto potenziale
Consumi	5
Inquinamento atmosferico	5

NUOVA GRONDA SUD

Inquinamento idrico	4
Rumore	5
Eliminazione di habitat di interesse comunitario	0
Eliminazione di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	2
Eliminazione di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	3
Frammentazione della connettività ecologica	5
Alterazione/danneggiamento di habitat di interesse comunitario	2
Alterazione/danneggiamento di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	2
Alterazione/danneggiamento di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	4
Disturbo alla fauna sensibile	3
Introduzione di elementi determinanti mortalità per collisioni di specie sensibili al fattore	4
<p>Legenda 5 - elevato 4 - alto 3 - medio 2 - basso 1 - trascurabile 0 - nullo ? - dubbio-dipendente dalla qualità del progetto</p>	
<p>Considerazioni complessive</p> <p>Le incidenze potenziali di maggiore rilievo riguardano il consumo di unità ambientali, modifiche dell'assetto morfologico, la frammentazione dell'area e la generazione di rumore e di inquinanti idrici</p> <p><i>Risposte proponibili di riequilibrio</i></p> <p>Gli interventi connessi alla realizzazione dell'opera dovranno salvaguardare le unità naturali presenti e alterare il meno possibile l'attuale morfologia in particolare delle scarpate morfologiche. Il progetto dovrà garantire la massima permeabilità in particolare nell'attraversamento del fiume Ticino. La strada dovrà essere accompagnata da quinte verdi e dall'ampliamento delle fasce ripariali dei corsi d'acqua minori interferiti. Si dovranno prevedere idonei provvedimenti per garantire la continuità ecologica e per il trattamento delle acque di piattaforma(sistemi di fitodepurazione).</p> <p>Gli interventi dovranno essere verificati anche rispetto alla insorgenza di criticità riguardo ai criteri di conservazione delle specie faunistiche di interesse.</p>	

TANGENZIALE SUD

Localizzazione



Descrizione dell'area da Documento di Piano

L'area è posta all'interno di un ganglio e di un elemento di primo livello della Rete Ecologica Regionale e, parzialmente, all'interno di un corridoio e di un varco, non distante da un elemento di secondo livello. L'area è interna alla ZPS "Boschi del Ticino" e all'Area Prioritaria per la Biodiversità AP31 "Valle del Ticino", nonché delle Aree Importanti per la conservazione di Invertebrati ed Uccelli e, parzialmente, in quelle importanti per Licheni/Briofite, Cenosi Acquatiche, Erpetofauna, Flora/Vegetazione, Mammiferi, Processi Ecologici. L'area è all'interno del Parco Naturale del Ticino e parzialmente, in zona C1 e B2.

Gli estremi est ed ovest ricadono rispettivamente in fascia PAI A/B e C.

Potenziali alterazioni	Livello di impatto potenziale
Consumi	5
Inquinamento atmosferico	5
Inquinamento idrico	3
Rumore	5
Eliminazione di habitat di interesse comunitario	0
Eliminazione di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	2
Eliminazione di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	4
Frammentazione della connettività ecologica	5
Alterazione/danneggiamento di habitat di interesse comunitario	1

TANGENZIALE SUD

Alterazione/danneggiamento di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	3
Alterazione/danneggiamento di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	4
Disturbo alla fauna sensibile	4
Introduzione di elementi determinanti mortalità per collisioni di specie sensibili al fattore	4

Legenda

5 - elevato

4 - alto

3 - medio

2 - basso

1 - trascurabile

0 - nullo

? - dubbio-dipendente dalla qualità del progetto

Considerazioni complessive

Le incidenze potenziali di maggiore rilievo riguardano il consumo di unità ambientali, modifiche dell'assetto morfologico, la frammentazione dell'area e la generazione di rumore e di inquinanti idrici

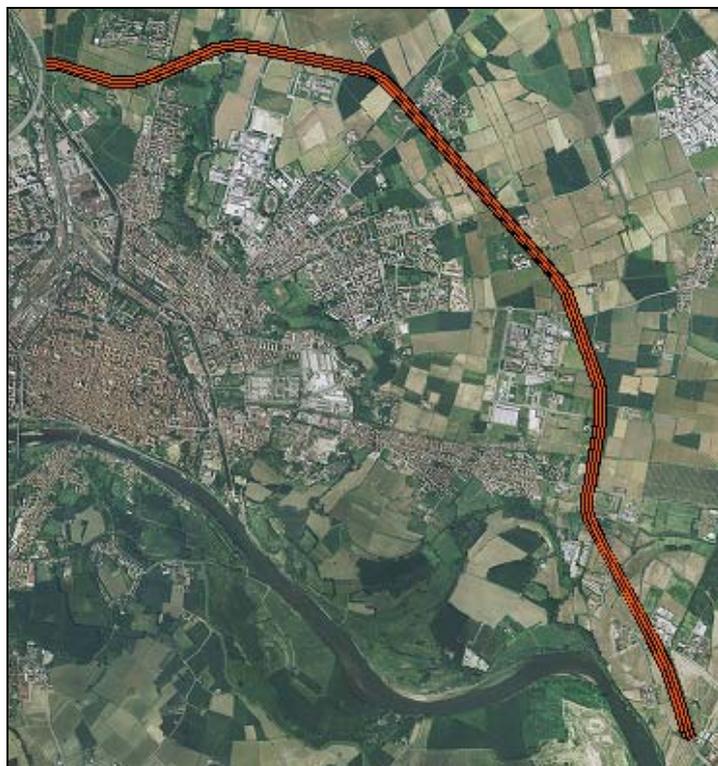
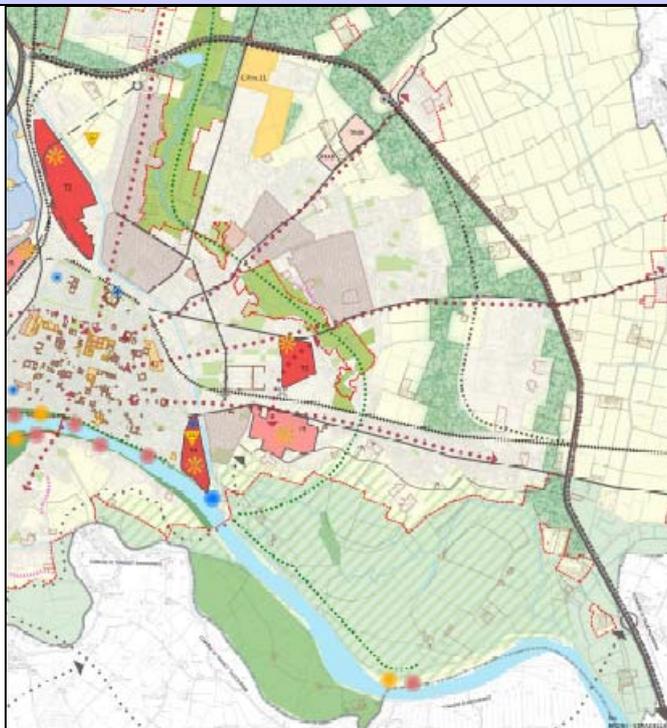
Risposte proponibili di riequilibrio

Gli interventi connessi alla realizzazione dell'opera dovranno salvaguardare le unità naturali presenti e alterare il meno possibile l'attuale morfologia in particolare delle scarpate morfologiche. Il progetto dovrà garantire la massima permeabilità in particolare nell'attraversamento del fiume Ticino. La strada dovrà essere accompagnata da quinte verdi e dall'ampliamento delle fasce ripariali dei corsi d'acqua minori interferiti. Si dovranno prevedere idonei provvedimenti per garantire la continuità ecologica e per il trattamento delle acque di piattaforma(sistemi di fitodepurazione).

Gli interventi dovranno essere verificati anche rispetto alla insorgenza di criticità riguardo ai criteri di conservazione delle specie faunistiche di interesse.

RADDOPPIO TANGENZIALE ESISTENTE

Localizzazione



Descrizione dell'area da Documento di Piano

Il tratto più meridionale del tracciato ricade all'interno del corridoio primario del Ticino e di un elemento di primo livello della Rete Ecologica Regionale e confina con un ganglio.

RADDOPPIO TANGENZIALE ESISTENTE

Sempre nel tratto più a sud, il tracciato è interessato dalla presenza della ZPS “Boschi del Ticino”, dell’Area Prioritaria per la Biodiversità AP31 “Valle del Ticino”, della Aree Importanti per la conservazione di Invertebrati, Uccelli, Licheni/Briofite, Cenosi Acquatiche, Erpetofauna, Flora/Vegetazione e processi ecologici, nonché del Parco Naturale del Ticino. Il tracciato attraversa a sud le zone C1 e C2 dell’azonamento del Parco del Ticino, e a nord la zona del Parco della Vernavola classificata come zona ZB. La parte centrale è interessata dalla presenza dell’area di rispetto di un pozzo.

Si prevede l’allargamento della tangenziale Nord ed Est, dall’innesto con la SS 35 fino al collegamento con la SS Broni – Stradella, ampliandola a due corsie per senso di marcia (attualmente non è presente una separazione tra le due corsie). Si prevede, inoltre, il ridisegno dello svincolo che vede l’innesto della tangenziale Nord con la tangenziale Ovest.

Potenziali alterazioni	Livello di impatto potenziale
Consumi	3
Inquinamento atmosferico	5
Inquinamento idrico	3
Rumore	5
Eliminazione di habitat di interesse comunitario	0
Eliminazione di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	2
Eliminazione di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	3
Frammentazione della connettività ecologica	2
Alterazione/danneggiamento di habitat di interesse comunitario	1
Alterazione/danneggiamento di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	2
Alterazione/danneggiamento di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	3
Disturbo alla fauna sensibile	3
Introduzione di elementi determinanti mortalità per collisioni di specie sensibili al fattore	2
Legenda 5 - elevato 4 - alto 3 - medio 2 - basso 1 - trascurabile 0 - nullo ? - dubbio-dipendente dalla qualità del progetto	

RADDOPPIO TANGENZIALE ESISTENTE

Considerazioni complessive

L'intervento consiste in un ampliamento della tangenziale esistente; vengono pertanto incrementati solo alcuni impatti già in essere. Le incidenze potenziali di maggiore rilievo riguardano il consumo di unità ambientali, modifiche dell'assetto morfologico, un maggiore effetto barriera l'incremento della generazione di acque di dilavamento della superficie stradale.

Risposte proponibili di riequilibrio

Gli interventi connessi alla realizzazione dell'opera dovranno salvaguardare il più possibile le unità naturali presenti e alterare il meno possibile l'attuale morfologia in particolare delle scarpate morfologiche. Il progetto dovrà essere occasione per migliorare la l'inserimento ambientale e paesaggistico tramite la formazione di quinte verdi e la previsione di idonei provvedimenti per garantire la continuità ecologica e per il trattamento delle acque di piattaforma(sistemi di fitodepurazione).

NUOVA VIABILITA' URBANA (POLIGONO/NAVIGLIO)

Localizzazione



Descrizione dell'area da Documento di Piano

L'area è localizzata nelle vicinanze dell'area del Parco della Vernavola classificata dal Parco del Ticino come zona ZB (zona naturalistica parziale zoologica - biogenetica) e rientra in gran parte nella fascia di rispetto di 150 m del Navigliaccio.

Il Piano prevede un nuovo tracciato viario urbano di collegamento tra la SS della Vigentina (rotatoria via Olevano) e la rotatoria ASL (zona Borgo Calvenzano), attraverso l'area di trasformazione T2 Necchi. Il tracciato si biforcherà nell'area Necchi in direzione della Stazione Ferroviaria lungo l'area di trasformazione T6 Neca.

Potenziali alterazioni	Livello di impatto potenziale
Consumi	0
Inquinamento atmosferico	0
Inquinamento idrico	0
Rumore	0
Eliminazione di habitat di interesse comunitario	0
Eliminazione di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Eliminazione di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	0
Frammentazione della connettività ecologica	0
Alterazione/danneggiamento di habitat di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di altre unità ecosistemiche di interesse	0

NUOVA VIABILITA' URBANA (POLIGONO/NAVIGLIO)**naturalistico****Disturbo alla fauna sensibile**

0

Introduzione di elementi determinanti mortalità per collisioni di specie sensibili al fattore

0

Legenda

5 - elevato

4 - alto

3 - medio

2 - basso

1 - trascurabile

0 - nullo

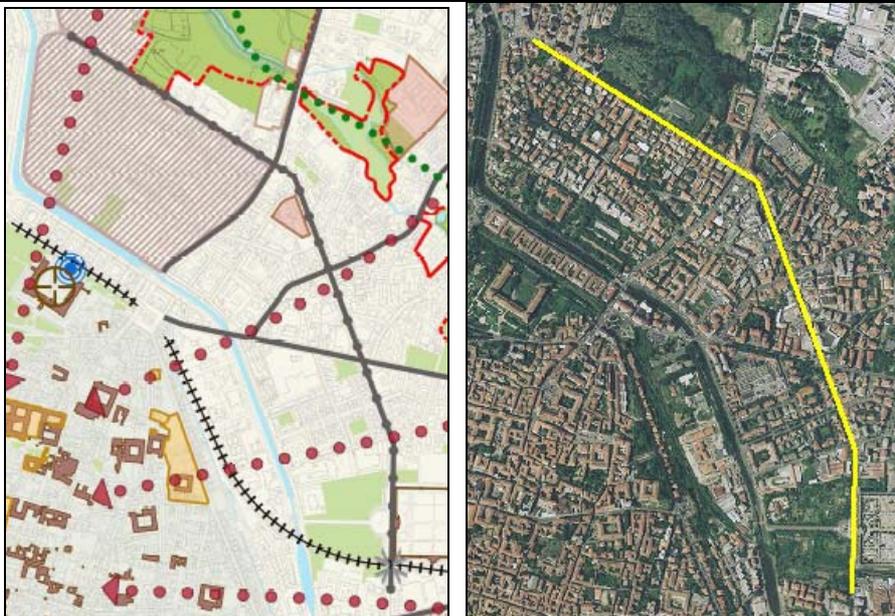
? - dubbio-dipendente dalla qualità del progetto

Considerazioni complessive

L'opera interessa marginalmente area del Parco della Vernavola classificata dal Parco del Ticino come zona ZB (zona naturalistica parziale zoologica - biogenetica) e non presenta elementi di potenziale incidenza

STRADA URBANA DA RICLASSIFICARE

Localizzazione



Descrizione dell'area da Documento di Piano

Il tracciato confina, a nord, con l'area del Parco della Vernavola che il Parco del Ticino classifica come zona ZB (zona naturalistica parziale zoologica - biogenetica) e un'area identificata come geosito.

Potenziali alterazioni	Livello di impatto potenziale
Consumi	0
Inquinamento atmosferico	0
Inquinamento idrico	0
Rumore	0
Eliminazione di habitat di interesse comunitario	0
Eliminazione di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Eliminazione di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	0
Frammentazione della connettività ecologica	0
Alterazione/danneggiamento di habitat di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	0
Disturbo alla fauna sensibile	0
Introduzione di elementi determinanti mortalità per collisioni di specie sensibili al fattore	0
Legenda	

STRADA URBANA DA RICLASSIFICARE

- 5 - elevato
- 4 - alto
- 3 - medio
- 2 - basso
- 1 - trascurabile
- 0 - nullo
- ? - dubbio-dipendente dalla qualità del progetto

Considerazioni complessive

L'opera interessa marginalmente area del Parco della Vernavola classificata dal Parco del Ticino come zona ZB (zona naturalistica parziale zoologica - biogenetica) e non presenta elementi di potenziale incidenza

LINEA FERROVIARIA PROPOSTA PER MERCI E IPOTESI DI FERMATE

Localizzazione



Descrizione dell'area da Documento di Piano

Il tracciato attraversa, a nord, l'area del Parco della Vernavola che il Parco del Ticino classifica come zona ZB (zona naturalistica parziale zoologica - biogenetica) e un'area identificata come geosito. La fermata prevista rientra all'interno della zona ZB.

Potenziali alterazioni

Livello di

LINEA FERROVIARIA PROPOSTA PER MERCI E IPOTESI DI FERMATE

	impatto potenziale
Consumi	?
Inquinamento atmosferico	1
Inquinamento idrico	1
Rumore	3
Eliminazione di habitat di interesse comunitario	0
Eliminazione di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Eliminazione di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	1
Frammentazione della connettività ecologica	2
Alterazione/danneggiamento di habitat di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	1
Disturbo alla fauna sensibile	1
Introduzione di elementi determinanti mortalità per collisioni di specie sensibili al fattore	0
<p>Legenda</p> <p>5 - elevato</p> <p>4 - alto</p> <p>3 - medio</p> <p>2 - basso</p> <p>1 - trascurabile</p> <p>0 - nullo</p> <p>? - dubbio-dipendente dalla qualità del progetto</p>	
Considerazioni complessive	
<p>L'opera interessa l'area del Parco della Vernavola classificata dal Parco del Ticino come zona ZB (zona naturalistica parziale zoologica - biogenetica). Essendo in affiancamento alla tangenziale nell'attraversamento del parco potrebbe essere amplificato l'effetto barriera della tangenziale.</p> <p><i>Risposte proponibili di riequilibrio</i></p> <p>Gli interventi connessi alla realizzazione dell'opera dovranno salvaguardare il più possibile le unità naturali presenti e alterare il meno possibile l'attuale morfologia in particolare delle scarpate morfologiche. Il progetto dovrà prevedere interventi per migliorare l'inserimento ambientale e paesaggistico coerenti con quelli già attuati e previsti per la tangenziale. In particolare nell'attraversamento della Vernavola dovrà essere previsto un progetto unitario degli interventi di ambientalizzazione delle diverse opere previste</p>	

RIUTILIZZO FERROVIA PV – CODOGNO

Localizzazione



Descrizione dell'area da Documento di Piano

L'opera interessa solo l'area G2 del parco del Ticino

Potenziali alterazioni	Livello di impatto potenziale
Consumi	0
Inquinamento atmosferico	0
Inquinamento idrico	0
Rumore	0
Eliminazione di habitat di interesse comunitario	0
Eliminazione di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Eliminazione di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	0
Frammentazione della connettività ecologica	0
Alterazione/danneggiamento di habitat di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	0
Disturbo alla fauna sensibile	0
Introduzione di elementi determinanti mortalità per collisioni di specie	0

RIUTILIZZO FERROVIA PV – CODOGNO

sensibili al fattore

Legenda

5 - elevato

4 - alto

3 - medio

2 - basso

1 - trascurabile

0 - nullo

? - dubbio-dipendente dalla qualità del progetto

Considerazioni complessive

L'opera interessa solo l'area G2 del parco del Ticino e non presenta elementi di potenziale incidenza

DIRETTRICE CICLABILE PAVIA – MIRABELLO

Localizzazione



Descrizione dell'area da Documento di Piano

Il tracciato attraversa l'area del Parco della Vernavola che il Parco del Ticino classifica come zona ZB (zona naturalistica parziale zoologica - biogenetica) e un'area identificata come geosito.

Potenziali alterazioni	Livello di impatto potenziale
Consumi	1
Inquinamento atmosferico	0
Inquinamento idrico	0
Rumore	0
Eliminazione di habitat di interesse comunitario	0
Eliminazione di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Eliminazione di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	0
Frammentazione della connettività ecologica	0
Alterazione/danneggiamento di habitat di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	0

DIRETTRICE CICLABILE PAVIA – MIRABELLO**Disturbo alla fauna sensibile**

1

Introduzione di elementi determinanti mortalità per collisioni di specie sensibili al fattore

0

Legenda

5 - elevato

4 - alto

3 - medio

2 - basso

1 - trascurabile

0 - nullo

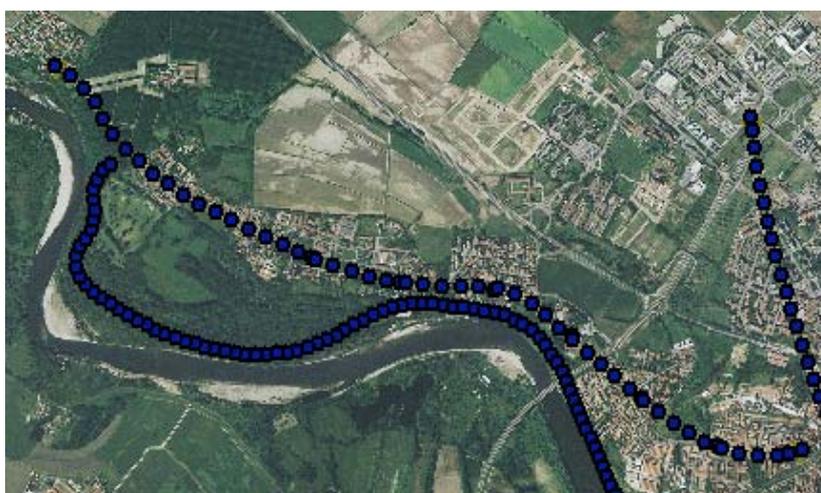
? - dubbio-dipendente dalla qualità del progetto

Considerazioni complessive

Il tracciato attraversa l'area del Parco della Vernavola e non presenta elementi di potenziale incidenza.

DIRETTRICE CICLABILE TORRE D'ISOLA

Localizzazione



Descrizione dell'area da Documento di Piano

Il tracciato è parzialmente interno al corridoio ecologico del Ticino e ad un elemento di primo livello della Rete Ecologica Regionale. Il tratto più occidentale è interessato dalla presenza dell'Area Prioritaria per la Biodiversità AP31 "Valle del Ticino" e della Area Importanti per la conservazione di Invertebrati e Uccelli; questo stesso tratto ricade all'interno della zona classificata come Parco Naturale del Ticino e della ZPS "Boschi del Ticino". Il tracciato va, inoltre, a confinare, sempre ad ovest, con il SIC "Boschi Siro Negri e Moriano". Alcuni tratti ricadono all'interno della fascia di rispetto di 150 m del Ticino.

Potenziali alterazioni	Livello di impatto potenziale
Consumi	?
Inquinamento atmosferico	0
Inquinamento idrico	0
Rumore	1
Eliminazione di habitat di interesse comunitario	0

DIRETTRICE CICLABILE TORRE D'ISOLA

Eliminazione di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Eliminazione di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	1
Frammentazione della connettività ecologica	0
Alterazione/danneggiamento di habitat di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	0
Disturbo alla fauna sensibile	0
Introduzione di elementi determinanti mortalità per collisioni di specie sensibili al fattore	0
Legenda 5 - elevato 4 - alto 3 - medio 2 - basso 1 - trascurabile 0 - nullo ? - dubbio-dipendente dalla qualità del progetto	
Considerazioni complessive	
Il tracciato non presenta elementi di potenziale incidenza.	

DIRETTRICE CICLABILE BORGO TICINO

Localizzazione



Descrizione dell'area da Documento di Piano

Il tracciato è interamente interno al corridoio ecologico del Ticino e ad un elemento di primo livello della Rete Ecologica Regionale ed intercetta perpendicolarmente un varco da tenere e deframmentare. Il tratto centrale è interessato dalla presenza dell'Area Prioritaria per la Biodiversità AP31 "Valle del Ticino" e delle Aree Importanti per la conservazione di Mammiferi, Invertebrati, Flora e Vegetazione, Erpetofauna, Cenosi Acquatiche, Licheni e Briofite, Processi Ecologici.

Il tracciato confina con la zona classificata come Parco Naturale del Ticino e con la ZPS "Boschi del Ticino". Il tracciato attraversa la fascia di rispetto di 150 m del Ticino e ricade nelle fasce A e C del PAI. Il tratto più meridionale è interessato dalla presenza dell'area di rispetto di un pozzo.

Potenziali alterazioni	Livello di impatto potenziale
Consumi	0
Inquinamento atmosferico	0
Inquinamento idrico	0
Rumore	0
Eliminazione di habitat di interesse comunitario	0
Eliminazione di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Eliminazione di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	0
Frammentazione della connettività ecologica	0
Alterazione/danneggiamento di habitat di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	0
Disturbo alla fauna sensibile	0
Introduzione di elementi determinanti mortalità per collisioni di specie	0

DIRETTRICE CICLABILE BORGO TICINO

sensibili al fattore

Legenda

5 - elevato

4 - alto

3 - medio

2 - basso

1 - trascurabile

0 - nullo

? - dubbio-dipendente dalla qualità del progetto

Considerazioni complessive

Il tracciato non presenta elementi di potenziale incidenza.

DIRETTRICE CICLABILE TICINELLO

Localizzazione



Descrizione dell'area da Documento di Piano

La parte occidentale del tracciato ricade all'interno del corridoio ecologico del Ticino.

Potenziali alterazioni	Livello di impatto potenziale
Consumi	0
Inquinamento atmosferico	0
Inquinamento idrico	0
Rumore	0
Eliminazione di habitat di interesse comunitario	0
Eliminazione di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Eliminazione di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	0
Frammentazione della connettività ecologica	0
Alterazione/danneggiamento di habitat di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	0
Disturbo alla fauna sensibile	0
Introduzione di elementi determinanti mortalità per collisioni di specie sensibili al fattore	0

Legenda

5 - elevato

4 - alto

3 - medio

2 - basso

1 - trascurabile

0 - nullo

? - dubbio-dipendente dalla qualità del progetto

Considerazioni complessive

Il tracciato non presenta elementi di potenziale incidenza.

DIRETTRICE CICLABILE DI INTERESSE PAESAGGISTICO TICINO SUD

Localizzazione



Descrizione dell'area da Documento di Piano

Il tracciato ricade all'interno del corridoio primario del Ticino, di un elemento di secondo livello della Rete Ecologica Regionale e di un ganglio. Il tracciato ricade all'interno dell'Area Prioritaria per la Biodiversità AP31 "Valle del Ticino" e delle Aree Importanti per la conservazione di Uccelli, Processi Ecologici, Mammiferi, Invertebrati, Flora e Vegetazione, Erpetofauna, Cenosi Acquatiche, Licheni e Briofite. Esso è sito, inoltre, all'interno del Parco Naturale del Ticino e della ZPS "Boschi del Ticino".

Il tracciato ricade all'interno della fascia di rispetto di 150 m del Ticino e all'interno delle fasce A e B della fascia PAI.

Potenziali alterazioni	Livello di impatto potenziale
Consumi	?
Inquinamento atmosferico	0
Inquinamento idrico	0
Rumore	2
Eliminazione di habitat di interesse comunitario	0
Eliminazione di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Eliminazione di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	1
Frammentazione della connettività ecologica	1
Alterazione/danneggiamento di habitat di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	1
Alterazione/danneggiamento di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	1
Disturbo alla fauna sensibile	1
Introduzione di elementi determinanti mortalità per collisioni di specie sensibili al fattore	0

Legenda

5 - elevato

4 - alto

DIRETTRICE CICLABILE DI INTERESSE PAESAGGISTICO TICINO SUD

3 - medio

2 - basso

1 - trascurabile

0 - nullo

? - dubbio-dipendente dalla qualità del progetto

Considerazioni complessive

Le incidenze potenziali di maggiore rilievo riguardano il consumo di unità ambientali, modifiche dell'assetto morfologico, la frammentazione dell'area e la generazione di rumore

Risposte proponibili di riequilibrio

Gli interventi connessi alla realizzazione dell'opera dovranno salvaguardare le unità naturali presenti e alterare il meno possibile l'attuale morfologia in particolare delle scarpate morfologiche. La pista dovrà essere accompagnata da quinte verdi. Si dovranno prevedere idonei provvedimenti per garantire la continuità ecologica.

Gli interventi dovranno essere verificati anche rispetto alla insorgenza di criticità riguardo ai criteri di conservazione delle specie faunistiche di interesse.

DIRETTRICE CICLABILE DI INTERESSE PAESAGGISTICO TICINO CITTA'

Localizzazione



Descrizione dell'area da Documento di Piano

Il tracciato ricade all'interno del corridoio primario del Ticino e di un elemento di secondo livello della Rete Ecologica Regionale. Il tracciato ricade all'interno dell'Area Prioritaria per la Biodiversità AP31 "Valle del Ticino" e, in parte, delle Aree Importanti per la conservazione di Uccelli, Processi Ecologici, Mammiferi, Invertebrati, Flora e Vegetazione, Erpetofauna, Cenosi Acquatiche, Licheni e Briofite. Esso confina con il Parco Naturale del Ticino e con la ZPS "Boschi del Ticino".

Il tracciato ricade all'interno della fascia di rispetto di 150 m del Ticino e all'interno delle fasce A e B della fascia PAI.

Il tracciato attraversa l'area di rispetto di tre pozzi.

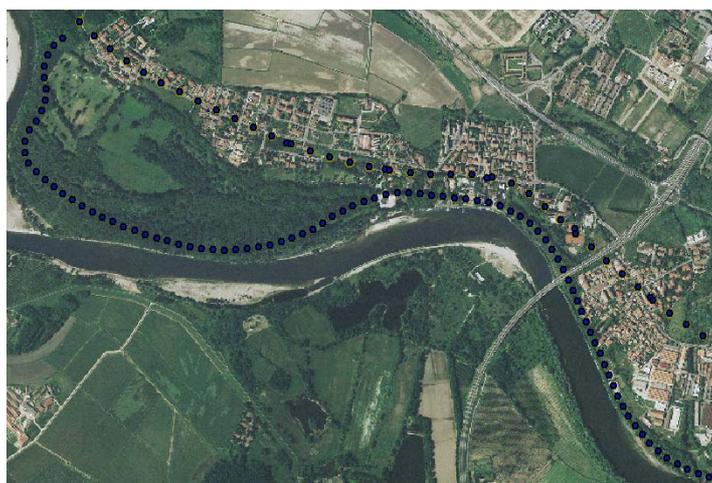
Potenziali alterazioni	Livello di impatto potenziale
Consumi	1
Inquinamento atmosferico	0
Inquinamento idrico	0
Rumore	1

DIRETTRICE CICLABILE DI INTERESSE PAESAGGISTICO TICINO CITTA'

Eliminazione di habitat di interesse comunitario	0
Eliminazione di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Eliminazione di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	1
Frammentazione della connettività ecologica	0
Alterazione/danneggiamento di habitat di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	1
Disturbo alla fauna sensibile	0
Introduzione di elementi determinanti mortalità per collisioni di specie sensibili al fattore	0
Legenda 5 - elevato 4 - alto 3 - medio 2 - basso 1 - trascurabile 0 - nullo ? - dubbio-dipendente dalla qualità del progetto	
Considerazioni complessive	
Le incidenze potenziali di maggiore rilievo riguardano il consumo di unità ambientali e modifiche dell'assetto morfologico. <i>Risposte proponibili di riequilibrio</i> Gli interventi connessi alla realizzazione dell'opera dovranno salvaguardare le unità naturali presenti e alterare il meno possibile l'attuale morfologia in particolare delle scarpate morfologiche	

DIRETTRICE CICLABILE DI INTERESSE PAESAGGISTICO TICINO OVEST

Localizzazione



Descrizione dell'area da Documento di Piano

Il tracciato ricade all'interno del corridoio primario del Ticino e di un elemento di secondo livello della Rete Ecologica Regionale.

Il tracciato ricade all'interno dell'Area Prioritaria per la Biodiversità AP31 "Valle del Ticino" e, in parte, delle Aree Importanti per la conservazione di Uccelli, Processi Ecologici, Mammiferi, Invertebrati, Flora e Vegetazione, Erpetofauna, Cenosi Acquatiche, Licheni e Briofite. Esso ricade, inoltre, nel Parco Naturale del Ticino e all'interno della ZPS "Boschi del Ticino".

Il tracciato ricade all'interno della fascia di rispetto di 150 m del Ticino e all'interno delle fasce A e B della fascia PAI.

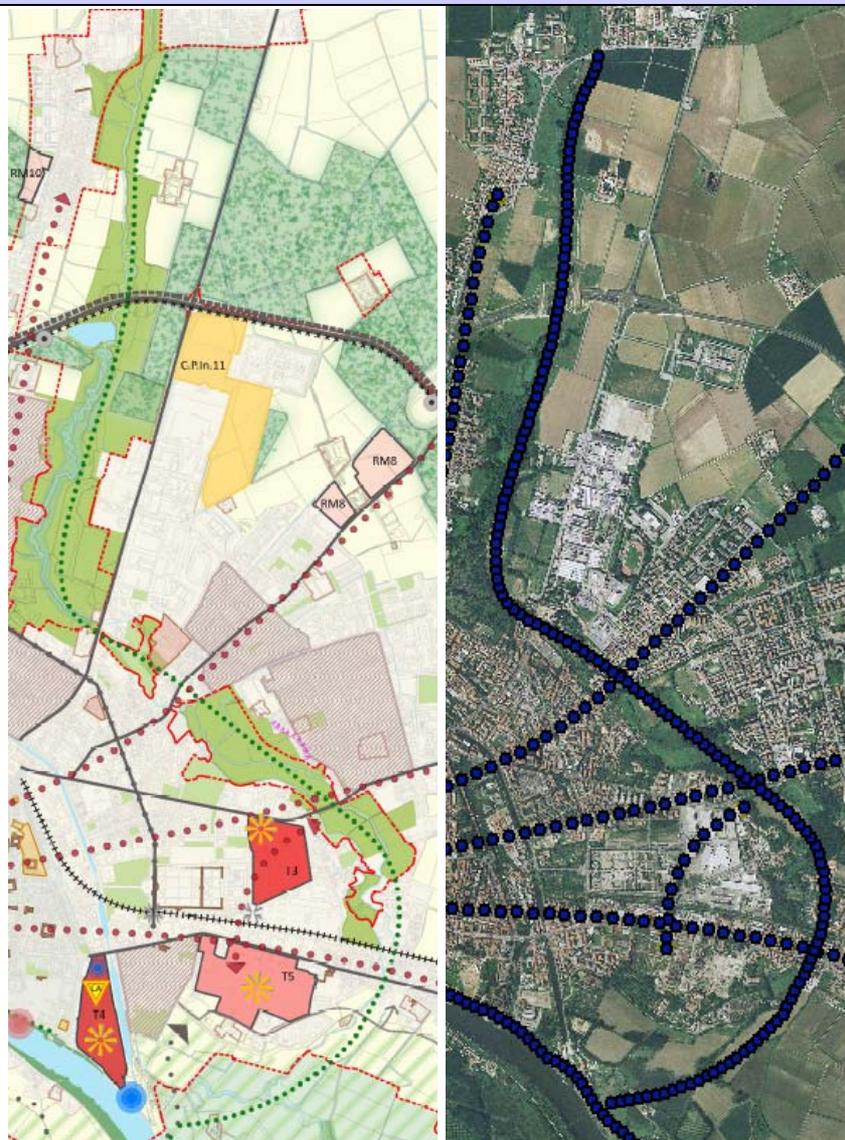
Potenziali alterazioni	Livello di impatto potenziale
Consumi	?
Inquinamento atmosferico	0
Inquinamento idrico	0

DIRETTRICE CICLABILE DI INTERESSE PAESAGGISTICO TICINO OVEST

Rumore	1
Eliminazione di habitat di interesse comunitario	0
Eliminazione di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	1
Eliminazione di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	1
Frammentazione della connettività ecologica	1
Alterazione/danneggiamento di habitat di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	1
Alterazione/danneggiamento di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	1
Disturbo alla fauna sensibile	2
Introduzione di elementi determinanti mortalità per collisioni di specie sensibili al fattore	0
<p>Legenda</p> <p>5 - elevato</p> <p>4 - alto</p> <p>3 - medio</p> <p>2 - basso</p> <p>1 - trascurabile</p> <p>0 - nullo</p> <p>? - dubbio-dipendente dalla qualità del progetto</p>	
Considerazioni complessive	
<p>Le incidenze potenziali di maggiore rilievo riguardano il consumo di unità ambientali, modifiche dell'assetto morfologico, la frammentazione dell'area e la generazione di rumore</p> <p><i>Risposte proponibili di riequilibrio</i></p> <p>Gli interventi connessi alla realizzazione dell'opera dovranno salvaguardare le unità naturali presenti e alterare il meno possibile l'attuale morfologia in particolare delle scarpate morfologiche. La pista dovrà essere accompagnata da quinte verdi. Si dovranno prevedere idonei provvedimenti per garantire la continuità ecologica.</p> <p>Gli interventi dovranno essere verificati anche rispetto alla insorgenza di criticità riguardo ai criteri di conservazione delle specie faunistiche di interesse.</p>	

DIRETTRICE CICLABILE DI INTERESSE PAESAGGISTICO VERNAVOLA

Localizzazione



Descrizione dell'area da Documento di Piano

La porzione più meridionale del tracciato ricade all'interno del corridoio primario del Ticino, di un elemento di secondo livello della Rete Ecologica Regionale e di un ganglio. Questa stessa porzione meridionale ricade all'interno dell'Area Prioritaria per la Biodiversità AP31 "Valle del Ticino" e delle Aree Importanti per la conservazione di Uccelli, Processi Ecologici, Invertebrati, Flora e Vegetazione, Erpetofauna, Cenosi Acquatiche, Licheni e Briofite. Esso ricade, inoltre, nel Parco Naturale del Ticino e all'interno della ZPS "Boschi del Ticino". La porzione più meridionale ricade in fascia PAI B. Tutta la porzione settentrionale, invece, attraversa la zona classificata dal Parco del Ticino come ZB, zona naturalistica parziale zoologica - biogenetica e di un'area classificata come geosito.

Potenziali alterazioni

Livello di
impatto

DIRETTRICE CICLABILE DI INTERESSE PAESAGGISTICO VERNAVOLA

	potenziale
Consumi	1
Inquinamento atmosferico	0
Inquinamento idrico	0
Rumore	1
Eliminazione di habitat di interesse comunitario	0
Eliminazione di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Eliminazione di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	1
Frammentazione della connettività ecologica	0
Alterazione/danneggiamento di habitat di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	1
Disturbo alla fauna sensibile	1
Introduzione di elementi determinanti mortalità per collisioni di specie sensibili al fattore	0
<p>Legenda</p> <p>5 - elevato</p> <p>4 - alto</p> <p>3 - medio</p> <p>2 - basso</p> <p>1 - trascurabile</p> <p>0 - nullo</p> <p>? - dubbio-dipendente dalla qualità del progetto</p>	
Considerazioni complessive	
<p>Le incidenze potenziali di maggiore rilievo riguardano il consumo di unità ambientali, modifiche dell'assetto morfologico, la frammentazione dell'area e la generazione di rumore</p> <p><i>Risposte proponibili di riequilibrio</i></p> <p>Gli interventi connessi alla realizzazione dell'opera dovranno salvaguardare le unità naturali presenti e alterare il meno possibile l'attuale morfologia in particolare delle scarpate morfologiche. La pista dovrà essere accompagnata da quinte verdi. Si dovranno prevedere idonei provvedimenti per garantire la continuità ecologica.</p> <p>Gli interventi dovranno essere verificati anche rispetto alla insorgenza di criticità riguardo ai criteri di conservazione delle specie faunistiche di interesse.</p>	

COMPATIBILITA' PER PARCHEGGI INTERRATI

Localizzazione



Descrizione dell'area da Documento di Piano

Entrambe le aree ricadono all'interno del corridoio ecologico del Ticino.

Il parcheggio del Gasometro risulta vicino all'Area Prioritaria per la Biodiversità AP31 "Valle del Ticino" e confinante con la fascia B del PAI.

Il parcheggio di piazza Oberdan è ricompreso nell'area di rispetto di due pozzi.

Potenziali alterazioni	Livello di impatto potenziale
Consumi	0
Inquinamento atmosferico	0
Inquinamento idrico	0
Rumore	0
Eliminazione di habitat di interesse comunitario	0
Eliminazione di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Eliminazione di altre unità ecosistemiche di interesse naturalistico	0
Frammentazione della connettività ecologica	0
Alterazione/danneggiamento di habitat di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di unità ecosistemiche importanti per la conservazione di specie di interesse comunitario	0
Alterazione/danneggiamento di altre unità ecosistemiche di interesse	0

COMPATIBILITA' PER PARCHEGGI INTERRATI

naturalistico

Disturbo alla fauna sensibile

0

Introduzione di elementi determinanti mortalità per collisioni di specie sensibili al fattore

0

Legenda

5 - elevato

4 - alto

3 - medio

2 - basso

1 - trascurabile

0 - nullo

? - dubbio-dipendente dalla qualità del progetto

Considerazioni complessive

Pur essendo ricompresi all'interno del corridoio fluviale del Ticino individuato dalla RER gli interventi non hanno alcuna incidenza potenziale.